# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 11 MARZO — NUM. 58

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno . . . . . » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . | ROMA . . . . . . . . » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno . . . . . » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

*Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del dieci marzo* 1881, *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(N. 86). Istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, e

(N. 87). Provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso:

1° Uffizio, senatori Giovanola e Lampertico — 2°, Boccardo e Finali — 3°, Duchoquè e Rossi Alessandro — 4°, Deodati e Tabarrini — 5°, De Cesare e Astengo.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera continuò la discussione del disegno di legge relativo al concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma; del quale ragionarono i deputati Massari, Majocchi, Oliva, Berti Ferdinando, Crispi.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Enrico Fazio al Ministro della Marina circa la presentazione del promesso disegno di legge per applicare agli scrivani straordinari della Marina le norme vigenti per quelli del Ministero della Guerra.

### Camera dei Deputati

Si rinnova il seguente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 passato giugno:

« Per deliberazione della Presidenza, saranno d'ora in avanti « respinte le domande per posti nel personale di servizio della Ca- « mera dei deputati, non essendovi alcuna vacanza.

« Sono invitati tutti coloro che avessero uniti alle loro istanze « dei documenti, di volerli ritirare dall'Ufficio di questura. »

Roma, 7 marzo 1881.

D'ordine
*Il Direttore dei servizi amministrativi*
G. GALLETTI.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* 43 (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le istanze presentate dalla maggioranza degli elettori delle frazioni Alpe e Strepeto per la separazione dal comune di Compiano e l'aggregazione a quello di Bedonia;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Compiano e Bedonia in data 24 settembre 1879 e 21 aprile 1880;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Parma in data 31 agosto 1880;

Veduto l'art. 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A;*

Veduta la legge 30 giugno 1880, n. 5516;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° aprile 1881 le frazioni Alpe e Strepeto sono distaccate dal comune di Compiano ed aggregate a quello di Bedonia.

Art. 2. I territori dei comuni di Compiano e Bedonia sono rispettivamente diminuiti ed aumentati della porzione risultante dalla pianta topografica, in data 23 settembre 1879, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Compiano e Bedonia, a cui si procederà nel mese di marzo prossimo venturo in base alle liste elettorali debitamente riformate giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

*Il Numero 48 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il bilancio di prima previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1881;

Visto il regolamento organico delle Biblioteche governative del Regno, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, numero 2974;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il ruolo normale del personale della Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. Sinchè questo ruolo non sarà attuato per intero le nomine non andranno soggette alle formalità prescritte dagli articoli 69, 71 e 75 del regolamento organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Catania, addì 14 gennaio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

RUOLO *del personale della Biblioteca " Vittorio Emanuele " di Roma.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Prefetto (oltre l'alloggio) | L. | 6,000 |
| 1 | Bibliotecario di 1° grado | » | 4,000 |
| 1 | Id. di 2° grado | » | 3,500 |
| 1 | Id. di 3° grado | » | 3,000 |
| 2 | Assistenti di 1° grado a lire 2,600 | » | 5,200 |
| 3 | Id. di 2° grado a lire 2,400 | » | 7,200 |
| 2 | Id. di 3° grado a lire 2,200 | » | 4,400 |
| 1 | Assistente di 4° grado | » | 2,000 |
| 1 | Economo | » | 2,600 |
| 1 | Distributore capo | » | 2,200 |
| 1 | Distributore di 1° grado | » | 2,000 |
| 2 | Distributori di 2° grado a lire 1,800 | » | 3,600 |
| 2 | Id. di 3° grado a lire 1,600 | » | 3,200 |
| 2 | Id. di 4° grado a lire 1,400 | » | 2,800 |
| 1 | Usciere capo | » | 1,300 |
| 3 | Uscieri di 1° grado a lire 1,100 | » | 3,300 |
| 1 | Usciere di 2° grado | » | 1,000 |
| 3 | Inservienti a lire 900 | » | 2,700 |
| | Totale | L. | 60,000 |

Addì 3 febbraio 1881.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
BACCELLI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 5 dicembre 1880:

Gina cav. Antonio, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Palermo, nominato consigliere effettivo ivi;

Rizzuto cav. G. B., id., id.;

Verber cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Messina, tramutato a Palermo;

Lenzini cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di appello in Modena, nominato consigliere di appello ivi;

Pizzarelli cav. Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Parma, id.;

Pistoi cav. Clemente, id. id. di Firenze, id. consigliere in soprannumero alla Corte di appello di Bologna;

Rossini cav. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, tramutato alla sezione di Corte di appello di Modena;

Alessandrini cav. Alessandro, procuratore del Re applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte di appello di Catania, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania;

Bonci Lorenzo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Avellino, tramutato a Firenze;

Briccoli Enrico, id. di Modena, id. in Parma;

Paglia Giovanni, id. di Urbino, id. in Modena;

De Rogatis cav. Francesco, id. di Ascoli Piceno, id. in Avellino;

Schiapparelli cav. Demetrio, id. di Voghera, id. in Vercelli;

Giacomozzi Massimiliano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano, id. in Bozzolo;

Perego Giuseppe, id. di Bozzolo, id. in Bergamo;

Manis-Lepore Giuseppe, id. di Oristano, id. in Sassari;

Scano-Lai Giovanni, id. di Sassari, id. in Oristano;

Riccio Francesco, id. di Ariano, id. in Larino;

Sabelli Egisto, id. di Larino, id. in Ariano;

Faini Ercole, id. in Como, applicato all'ufficio d'istruzione, incaricato dell'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Gerosa Alessandro, id. in Lecco, incaricato dell'istruzione penale, tramutato a Como ed ivi applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Borromeo Giuseppe, id. di Bozzolo, id. a Lecco;

Cavalli Pio, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Velletri, temporaneamente applicato alla Procura del Re presso il Tribunale di Roma, id. a Roma;

Carlomagno Angelo, id. di Livorno, id. a Velletri, ed è temporaneamente applicato alla Procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma;

Durante Filippo, pretore del mandamento di Avellino, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Chieti;

De Martini Guido, procuratore del Re al Tribunale di Sondrio, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per mesi tre dal 16 dicembre 1880 al 15 marzo 1881;

Marinoni Giovanni, pretore del mandamento di Peveragno, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1880:

Gardella Virgilio, uditore giudiziario, dimissionario dalla carica, nuovamente nominato uditore giudiziario e destinato al Tribunale civile e correzionale di Piacenza;

Quercioli Gherardo, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Palermo, confermato in carica pel triennio 1881-1883;

Chiaromonte-Bordonaro Giovanni, giudice supplente id., nomi-

nato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1881-1883;
Donaudy Augusto, commerciante, id. giudice supplente del Tribunale di commercio di Palermo pel triennio 1881-1883;
Varvaro Edoardo, id., id.;
Medici Trifonio, id., id.;
Padoa Pellegrino, giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia, id. giudice ordinario del Tribunale di commercio di Venezia pel triennio 1881-1883;
Ravà Massimiliano, id., id.;
Ferrari-Bravo Vincenzo, commerciante, id.;
Zorzetto Angelo, id., id.;
Liva Sante, id., id. giudice supplente id.;
Vivante Giacomo Raffaele, id., id.;
Suppiej Giorgio, id., id.;
Faidò Alessandro, id., id.;
Charbonier Giulio, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Torino, scaduto per anzianità, confermato in carica pel triennio 1881-1883;
Peyrot Enrico, id., id.;
Peracca Angelo, id., id.;
Cauvin Pasquale, giudice supplente id., id.;
Mazzucchelli Enrico, id., id.;
Quarelli Giovanni, id., id.;
Bona Emanuele, id. scaduto per sorteggio, id.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1880:

Paglicci cav. Camillo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Legnago, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte di appello di Roma, tramutato a Lanusei, continuando nell'attuale applicazione;
Rossi G. B., sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Legnago, nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale civile e correzionale di Legnago;
Ferrone cav. Francesco, id. di Lanciano, incaricato di reggere la Procura del Re, nominato reggente la Procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ariano;
Frola Pier Eugenio, aggiunto giudiziario ed ora segretario della Procura generale del Re presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, continuando temporaneamente a reggere la segreteria della Procura generale presso la Corte di appello di Cagliari;
Cannas Francesco, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Nuoro, id. presso il Tribunale di Nuoro;
Rocco Michele, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, tramutato a Lecce;
Pino Giacinto, id. di Lucera, id. a Bari;
Scodalupi Domenico, id. di Cosenza, id. a Lucera;
Bertone Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, id. a Palermo;
Galatro cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale di Castrovillari, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due ed in seguito a sua domanda;
Sabato cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Venezia, collocato a riposo a sua domanda;
Castelli Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Verona, id. id.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Avviso.**

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammessione agli impieghi di 1ª categoria nella Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto Ministeriale 17 gennaio ultimo scorso, abbiano luogo in Roma, nel giorno 1° e seguenti del prossimo mese di aprile.

I concorrenti ammessi a detti esami dovranno perciò presentarsi nel giorno 31 marzo corrente a questo Ministero, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi, e l'ora in cui avranno principio.

L'ammessione agli esami sarà notificata ai singoli concorrenti dalla Prefettura, per mezzo della quale le loro istanze furono trasmesse al Ministero.

Roma, li 4 marzo 1881.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
VAZIO.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 16 maggio prossimo avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di applicato volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 aprile, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.
2. Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto l'obbligo della leva militare.
4. Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente.
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (Sezione Consolare).
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 3000.
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili e di avere sempre tenuto una buona condotta.

Le domande estese in carta da bollo da lire 1 20 dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio* 1881.

| | Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero dei depositi | Numero dei rimborsi | Numero complessivo | Numero dei libretti emessi | Numero dei libretti estinti | Numero dei libretti rimasti in corso |
| Mese di gennaio 1881 | 14 | 77568 | 25890 | 103458 | 17476 | 779 | 16697 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | » | » | » | » | » | » | » |
| Anni 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880 | 3313 | 1551885 | 617625 | 2169510 | 372852 | 33080 | 339772 |
| Somme totali | 3327 | 1629453 | 643515 | 2272968 | 390328 | 33859 | 356469 |

| | Movimento dei fondi | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Importo dei depositi | Interessi capitalizzati | Somma complessiva dei depositi e degli interessi | Importo dei rimborsi | Residuo del credito dei depositanti |
| Mese di gennaio 1881 | 8,251,640 71 | » | 8,251,640 71 | 4,181,715 99 | 4,069,924 72 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | » | » | » | » | » |
| Anni 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880 | 114,340,038 26 | 1,031,756 70 | 115,371,794 96 | 70,354,234 13 | 45,017,560 83 |
| Somme totali | 122,591,678 97 | 1,031,756 70 | 123,623,435 67 | 74,535,950 12 | 49,087,485 55 |

Roma, addì 8 marzo 1881.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

*Il Capo della Divisione*
L. Saporiti.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avviso di concorso.**

Secondo le disposizioni della legge 13 novembre 1859, n. 3725, e del R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043, è aperto il concorso alla cattedra di professore titolare di matematica nella R. Scuola tecnica *Piazzi* in Palermo, coll'annuo stipendio di lire 2160.

Il concorso avrà luogo in Roma.

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 31 marzo prossimo al R. provveditore agli studi di Roma la domanda di ammissione al concorso corredata dei voluti documenti; ed in essa dovranno dichiarare se intendono concorrere per titoli o per esame, oppure nell'una e nell'altra forma.

Roma, addì 17 gennaio 1881.

*Il Ministro:* Baccelli.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Rettifica d'intestazione** (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 698255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 500, al nome di *Costa* cav. Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Asti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cotta* cav. Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Asti, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 marzo 1881.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 689022 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Dolci Domenico fu *Giuseppe*, domiciliato in Vetralla (Roma), annotata d'ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare come reggente il banco n. 102 del lotto pubblico in Vetralla, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dolci Domenico fu *Agostino*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 febbraio 1881.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

## MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

| EPOCHE DELLE VENDITE | BENI VENDUTI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero dei lotti | Superficie | | | Prezzo | |
| | | Ettari | Are | Cent. | d'asta | di aggiudicazione |
| Nel mese di febbraio del 1881 | 193 | 561 | 90 | 93 | 530,823 31 | 590,969 76 |
| Nei mesi precedenti dell'anno 1881 | 90 | 499 | 82 | 25 | 186,121 95 | 247,942 57 |
| Nell'anno in corso | 283 | 1061 | 73 | 18 | 716,945 26 | 838,912 33 |
| Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1880 | 133997 | 569287 | 23 | 15 | 433,641,989 78 | 555,243,583 32 |
| TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto febbraio 1881 | 134280 | 570348 | 96 | 33 | 434,358,935 04 | 556,082,496 15 |

Roma, addì 8 marzo 1881.

*Il Direttore Capo della Divisione VI*
BERTOZZI.

*Il Direttore Generale*
BANCHETTI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 9 corrente, in Porto San Giorgio, provincia di Ascoli Piceno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 9 marzo 1881.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 60543 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 355, al nome di Haid Ida, Alberto ed Edoardo fu Giuseppe, minori, sotto la patria podestà della loro madre Piccaluga Rosetta, domiciliata in Torino, vincolata ad usufrutto a favore di Piccaluga Rosetta fu *Francesco*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Haid Ida, come sopra, ma vincolata ad usufrutto a favore di Piccaluga Rosetta fu *Pietro*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto usufrutto nel modo richiesto.

Roma, li 7 marzo 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 121398 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 4798 della soppressa Direzione di Milano), per lire 510, al nome di Patellani Ippolita, Teresa, Isabella, Gerolamo, Paolo, Luigi, Pietro e *Marietta* di Carlo, domiciliato in Milano, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Patellani Ippolita, Teresa, Isabella, Gerolamo, Paolo, Luigi, Pietro e *Margherita-Maria* di Carlo, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 marzo 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Prefettura di Padova in data 3 marzo 1874, col n. 918 ordinale e 196 di protocollo, per il deposito dell'assegno provvisorio 5 per cento, n. 16772, per l'annualità di lire 3 50 a favore di Calderari Corona del fu Matteo, maritata Criconia, fatto dalla stessa titolare per ottenerne il riscatto.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà restituito detto titolo al signor Criconia Gaetano di Giovanni Battista, quale erede della detta titolare senza l'esibizione della cennata ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 febbraio 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 80 rilasciata dall'Intendenza di Caltanissetta in data 8 novembre 1880, n. 943

di protocollo e n. 141 di posizione, a favore di Carlo Mazzone pel deposito da esso fatto di un certificato consolidato 5 per cento, numero 660692, dell'annua rendita di lire 165 per svincolo e tramutamento in cartelle al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle emesse in sostituzione del detto certificato senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, li 15 febbraio 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 206271 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 23331 della soppressa Direzione in Napoli), per lire 35, al nome di Ciaglia Antonio, *Angela, Mattia* e Maria-Luigia fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Cleonice loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaglia Antonio, *Angela-Mattia* e Maria-Luigia fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Cleonice Paravana loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 febbraio 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 5 *marzo* 1881, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | 21 | 47 | 18 | 11 | 51 |
| BARI | 6 | 40 | 72 | 4 | 16 |
| FIRENZE | 46 | 52 | 87 | 56 | 90 |
| MILANO | 36 | 29 | 42 | 67 | 84 |
| NAPOLI | 16 | 42 | 3 | 18 | 57 |
| PALERMO | 40 | 81 | 90 | 68 | 13 |
| TORINO | 20 | 11 | 12 | 6 | 28 |
| VENEZIA | 89 | 46 | 17 | 83 | 49 |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il segreto dei negoziati, dice un dispaccio da Costantinopoli, 8 marzo, dell'*Agenzia Havas*, tra i delegati turchi e gli ambasciatori è rigorosamente osservato.

" Credesi, prosegue il dispaccio, che in principio della seduta di ieri, prima di ritirarsi per recarsi al palazzo del sultano, Server pascià abbia posto la seguente questione: " Quali " garanzie morali daranno le potenze alla Porta che la Grecia " accetterà il tracciato che verrà fissato? „ La riunione si sarebbe sciolta senza che si fosse presa alcuna decisione. Domani avrà luogo la seconda seduta.

" I turchi hanno incominciato oggi, mercè un nuovo strumento recentemente acquistato, la fabbricazione di 30 milioni di cartuccie che devono essere pronte in tre mesi. „

Un altro telegramma che la stessa *Agenzia Havas* riceve da Vienna dice che, secondo notizie giunte da Costantinopoli, manca l'unità nelle vedute e nell'atteggiamento degli ambasciatori. Il signor Goschen ed il conte de Hatzfeld sosterrebbero che gli ambasciatori devono limitarsi a ricevere le proposte della Porta e a riferirne ai loro governi, mentre i loro colleghi credono avere la facoltà di discutere la nuova frontiera coi commissari designati dalla Porta.

" Queste notizie, conchiude il telegramma, hanno prodotto un vivo malcontento nelle alte sfere di Vienna e di Berlino. „

Nella seduta dell'8 marzo della Camera dei comuni d'Inghilterra, il marchese d'Hartington, segretario di Stato al ministero delle Indie, rispondendo a M. Donald Horne Macfarlane, confermò che degli emissari di Eyub Khan sono arrivati a Candahar, e che vi furono ricevuti cortesemente. Ma aggiunse che, nell'interesse pubblico, il ministero non poteva dire altro in proposito, se non che il governo delle Indie aveva ricevuto parecchie comunicazioni da Eyub Khan.

Il signor Gladstone rispondendo a sir Stafford Northcote, assicurò la Camera che il governo desidera presentare il *land bill* irlandese il più presto possibile. In quanto alla proposta Stanhope, relativa all'Afghanistan, il signor Gladstone dichiarò di non poter fissare un giorno per la discussione se non sono prima esaurite tutte le più urgenti partite del bilancio, ma che quando tutte le questioni saranno ultimate, il governo consacrerà il primo giorno disponibile alla discussione di quella proposta.

Lo stesso giorno, nella Camera dei lordi, fra gli applausi dei conservatori, lord Churchill ha annunziato che il giorno appresso avrebbe domandato se il governo crede che, nello stato presente delle cose al Transwaal, sia stata rivendicata l'autorità della regina, come fu promesso nel discorso del trono.

Un corrispondente del *Temps* da Londra si dichiara assicurato che nella discussione che i ministri della regina tennero sabato circa la questione del Transwaal, il signor Gladstone appoggiò senza esitanza quelli dei suoi colleghi che proponevano di accordare ai Boeri delle condizioni favorevoli.

Le istruzioni del generale Roberts, che vennero già telegrafate anche al generale sir Evelyn Wood, determinano che il governo inglese non vuol tenere per sè che quella porzione del Transwaal che è abitata dagli indigeni, e che per conseguenza non si trova colonizzata dai Boeri. A questi, sul loro territorio, sarà accordato il più ampio *self-government*. Essi si troveranno, riguardo all'Inghilterra, nelle stesse condizioni dei principi indiani indipendenti.

Il territorio che si tratta di rendere indipendente è esteso poco meno di tutta la Francia.

È da ritenere, soggiunge il corrispondente, che questi ter-

mini generali soddisferanno i Boeri, e forse l'armistizio già conchiuso fu il risultato dell'annunzio di queste intenzioni del gabinetto. Qualora i Boeri rifiutassero, il governo della regina sarebbe risolutissimo di agire contro di loro con estrema energia.

---

Il giorno 9 marzo il Parlamento germanico ha incominciato la discussione del progetto del governo sul periodo biennale del bilancio e sul periodo di quattro anni della legislatura.

In nome del cancelliere, assente perchè indisposto, il ministro Botticher ha dichiarato che il progetto non aveva alcun significato politico, e che i governi federali non ebbero la più lontana idea di menomare i diritti del Parlamento, e che motivo alla proposta fu soltanto l'intendimento di evitare le contemporanee sedute del Parlamento e delle Diete dei vari Stati.

I signori Bennigsen e Lasker, a nome del partito liberale, hanno combattuto il progetto che fu sostenuto calorosamente dai conservatori. Il signor Reichensperger, a nome del centro, espresse l'opinione che si potrebbe stabilire in precedenza per due anni il bilancio ordinario, mentre lo straordinario dovrebbe incominciare coll'annuale convocazione del Parlamento.

Nella successiva seduta del 10, come avverte un telegramma, il progetto governativo fu rinviato ad una Commissione speciale.

---

I giornali tedeschi annunziano essere prossima la creazione di un Consiglio economico dell'impero.

Questo Consiglio economico sarà istituito, non con una legge votata dal *Reichstag*, ma con una ordinanza imperiale. Esso si comporrà di 125 membri, nominati dai diversi governi per periodi di cinque anni. Sopra i 125 membri, 75 apparterrebbero alla Prussia, 15 alla Baviera, 8 al regno di Sassonia, 6 al Wurtemberg, 4 al granducato di Baden, 3 all'Assia, 2 ai due Meklemburgo uniti, uno all'Oldemburgo, 3 a tutti gli Stati turingici, 2 all'Hanalt, a Waldeck, al Brunswick, a Schammburg-Lippe ed al Lippe riuniti, 2 a Lubecca, ad Amburgo e Brema riuniti, 4 all'Alsazia-Lorena.

Ogni membro morto durante il periodo dei cinque anni dovrà essere immediatamente sostituito.

Il Consiglio avrà tre sezioni : 1° la sezione del commercio; 2° la sezione dell'industria; 3° la sezione dell'agricoltura.

È il Consiglio federale che determinerà la sezione alla quale dovrà appartenere ogni membro. Ogni sezione eleggerà nel suo seno 8 membri, i quali, con 16 membri eletti dal Consiglio federale, formeranno la Commissione permanente del Consiglio. I membri della Commissione permanente di tutto il Consiglio che appartengono a questa o quella sezione formeranno la Commissione della rispettiva sezione.

La convocazione del Consiglio e delle sue diverse Commissioni di sezioni è riservata al cancelliere; così pure la presidenza del Consiglio, delle sezioni e delle loro Commissioni. Il cancelliere può farsi sostituire da un funzionario competente.

Il Consiglio federale redige l'ordine del governo, delle sezioni, della Commissione e dell'adunanza plenaria del Consiglio.

I membri del Consiglio riceveranno uno stipendio ed una indennità per le spese di viaggio.

---

Fu pubblicata in Germania la relazione sulla esecuzione della legge di repressione del socialismo durante lo esercizio 1880.

La relazione dice che la proclamazione dello stato d'assedio ad Amburgo-Altona era richiesta dal fatto che il socialismo aveva stabilito uno dei suoi principali focolari ad Amburgo e Altona. Di là irraggiava nelle contrade circostanti ed agitava soprattutto le popolazioni dello Schleswig-Holstein. Essendo stato proclamato lo stato d'assedio a Berlino, i principali capi del socialismo avevano stabilita la loro residenza ad Amburgo e Altona. Essi spargevano di là in tutta la Germania una quantità di pubblicazioni proibite, segnatamente la *Libertà*, di Londra, ed il *Socialista*, di Zurigo; ed avevano dato alla loro agitazione una organizzazione tanto potente che riescirono a far eleggere il loro candidato al tempo dell'elezione del 27 aprile pel Reichstag. Questo successo aveva talmente inebbriato i socialisti, che il governo dell'impero vide nei loro atti un pericolo per la pubblica sicurezza; quindi, per questo motivo, aveva proclamato lo stato d'assedio ad Amburgo-Altona per la durata d'un anno.

Quanto al mantenimento dello stato d'assedio in Berlino, la relazione lo giustifica specialmente per l'agire di quella frazione del partito socialista che riconosceva per capo il Most, a Londra, e che ha per organo la *Libertà*. Questa frazione, più impaziente delle altre, va dietro alle traccie dei nihilisti russi e prelude alla rivoluzione universale con attentati diretti contro le persone in cui s'incarna l'ordine delle cose stabilito. Essa s'incarica soprattutto di subornare le truppe, e di minare la disciplina nell'esercito; ed era riescita ad agitare specialmente Berlino, ove la polizia scoperse la sua tipografia segreta. Fu allo scopo di combatterla con più efficacia che il governo ha proposto il mantenimento dello stato d'assedio a Berlino.

---

Il *Journal Officiel* ha pubblicato il decreto relativo al prestito di un miliardo in rendita 3 per cento ammortizzabile. Tale decreto è pubblicato conformemente al titolo primo della legge dell'11 giugno 1878 per la creazione del debito ammortizzabile per annualità. Le nuove rendite ammortizzabili, che il ministro delle finanze è autorizzato a realizzare per via di sottoscrizione pubblica, sono divise in 172 serie, e rimborsabili alla pari in 72 anni, a decorrere dal 16 aprile 1881, fino alla concorrenza di un miliardo di franchi. Le rendite saranno emesse al prezzo di 83 franchi e 25 centesimi per 3 franchi di rendita, ossia franchi 416 25 per 15 franchi di rendita pagabili per quinti.

---

Telegrafano da Madrid che due deputati ultramontani hanno consegnato al presidente del Consiglio una petizione diretta al re dalla Unione dei cattolici, che si pronunzia per un ministero Canovas. Tale petizione è firmata dal cardinale arcivescovo di Toledo, presidente dell'Unione, dal patriarca delle Indie, dagli arcivescovi di Valladolid e Burgos, e da altri prelati. Il Consiglio dei ministri risolvette di assumere un contegno energico a fronte di una simile manifestazione.

L'*Epoca* dice che l'Unione cattolica inaugura solenne-

mente la sua missione dichiarando che i suoi sentimenti sono allarmati nel momento in cui all'Università di Madrid si proclama ufficialmente il trionfo del razionalismo.

Una circolare del procuratore generale presso la Corte suprema ha testè ingiunto che tutte le disposizioni legali concernenti la libertà di coscienza sieno interpretate nel senso più lato.

---

I giornali di New-York contengono informazioni sulla situazione del Perù, al 19 febbraio.

Padroni di Lima, da due giorni, i vincitori avevano insediata una municipalità presieduta dal signor Godoi, antico ministro del Chilì all'Equatore, ed avevano posto degli impiegati chileni alla testa dei diversi servizi.

Il presidente Pierola, fuggito, si sarebbe ritirato a Los Chacos, dove egli si forzerebbe di riorganizzare le forze peruviane, attualmente divise in due corpi con un totale di 10 mila uomini. Queste forze però sarebbero affatto impotenti ad iniziare qualsiasi impresa contro Tacna od Arica, dove i chileni si sono fortemente stabiliti.

Lo stato d'assedio di Lima fu proclamato dal generale Baquedano, dopo che le Corti di giustizia si rifiutarono di continuare a sedere, e dopo che gli abitanti respinsero la proposta che loro era stata fatta di costituire un governo provvisorio con cui il generale chileno potesse trattare.

Gli indigeni ed i forestieri che si erano rifugiati sotto la protezione delle squadre estere furono ricondotti a Lima ed ivi posti sotto la protezione dell'esercito vincitore.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 10. — Il marchese d'Hartington ricevette una Deputazione, la quale gli chiese che il governo inglese dell'India partecipi alla Conferenza monetaria di Parigi.

Il marchese d'Hartington rispose che, secondo la redazione dell'invito, i governi, accettandolo, sembra che accettino il bimetallismo, e che considerino come impossibile il mantenimento del tipo dell'oro. Il ministro soggiunse che furono aperte trattative per cambiare la redazione dell'invito, e dichiarò che l'Inghilterra e l'India sono disposte ad accettare misure prudenti per rialzare il valore dell'argento.

**Londra**, 10. — Il *Morning Advertiser* dice che il ministero degli affari esteri ricevette dispacci da Goschen, il quale esprime la speranza di una soluzione amichevole della questione greca.

**Madrid**, 10. — Il nunzio pontificio fece alcune rimostranze al governo circa le recenti misure prese riguardo alla pubblica istruzione.

Il governo rispose che queste misure non sono punto contrarie al Concordato, e che sono conformi alla costituzione dei pubblici poteri. Il governo desidera di conservare colla Chiesa rapporti amichevoli, ma è deciso di mantenere le prerogative ed i diritti dello Stato.

**Aden**, 9. — Proveniente da Bombay giunse ieri, e proseguiva per Napoli, il vapore *Sumatra*, della Società Rubattino.

**Berlino**, 10. — Il Reichstag rinviò, con 127 voti contro 111, il progetto dell'esercizio biennale ad una Commissione.

Il conte Eulenburg è partito per l'Italia.

**Spezia**, 10. — Oggi, alle ore 3, giungeva in golfo la corazzata *Roma*.

**Bruxelles**, 10. — *Camera dei rappresentanti* — Il presidente Guillery invita Woeste a ritirare una sua parola che era un attentato contro la disciplina dell'esercito.

Woeste ritira la parola.

Il presidente crede che ciò sia sufficiente.

Il ministro degli affari esteri, fra gli applausi della maggioranza, domanda che Woeste sia richiamato all'ordine.

Il presidente ricusa di mettere ai voti questa proposta e dà quindi la sua dimissione, che sembra irrevocabile.

**Copenaghen**, 10. — La regina vedova del re Cristiano VIII è morta.

**Berlino**, 10. — *Seduta del Reichstag* — Scholz, segretario di Stato, dichiara che i governi federali mantengono la base attuale della riforma monetaria, e che una tendenza al bimetallismo non esiste. Egli soggiunge che la Conferenza monetaria di Parigi non dovrebbe essere un esperimento nel quale uno guadagnerebbe e l'altro perderebbe, ma dovrebbe produrre un accordo contro i pericoli del futuro.

**Londra**, 10. — *Camera dei comuni.* — Gladstone conferma che esistono alcune difficoltà circa il testo dell'invito alla Conferenza monetaria, il quale sembra che implichi un'accettazione del bimetallismo. L'Inghilterra, soggiunge il ministro, non è disposta a promettere l'accettazione.

Gladstone dichiara che il governo autorizzò il generale Wood ad accettare una proroga dell'armistizio coi Boeri.

Il marchese di Hartington dice che si prepara lo sgombero di Candahar, ma che non sarà immediato.

Dilke dichiara che non fu presa alcuna decisione sulla questione giudiziaria per l'affare dell'Enfida, e che il governo, fuori della dichiarazione dell'avvocato del signor Lévy, non ha alcuna conoscenza del rinvio di questo affare dinanzi allo Scheik-ul-Islam.

**Belgrado**, 10. — La Commissione della Scupcina respinse con 7 voti contro 6 il trattato conchiuso con Bontoux relativo alle ferrovie.

Lunedì il progetto sarà discusso dalla Scupcina.

Il gabinetto minaccia di dare la sua dimissione, nel caso che il trattato fosse respinto.

**San Vincenzo**, 10. — Giunse ieri il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, e prosegue oggi per la Plata.

## NOTIZIE DIVERSE

**Munificenza Reale.** — La *Perseveranza* del 9 annunzia che il signor Luigi Sartori di Treviso, che diede già a Milano delle conferenze sopra un suo sistema di bachicoltura, ottenne dal Re un atto di munificenza degno di nota.

Il Sartori viaggiò per le provincie settentrionali, dappertutto predicando il suo sistema, poi andò a Roma, ove pure tenne delle conferenze. Da ogni parte aveva promesse, ma fatti pochi o punti. Allora chiese un'udienza al Re, il quale accolse il bravo operaio con grande espansione.

Lo tenne presso di sè più di un'ora, volle vedere sperimentalmente coi modelli di che si trattasse, lesse gli attestati ricevuti dal Sartori, poi gli disse:

— Che cosa le occorre?

— Mi occorre di andare — rispose il Sartori — all'Esposizione di Milano e di costruirvi e farvi funzionare la mia casa mobile pei bachi riproduttori.

— Ci penso io — disse Re Umberto — e diede ordine infatti al conte Visone di provvedere.

Trattasi di diecimila lire.

All'Esposizione di Milano sorgerà adunque l'elegante casetta, e su di essa il Sartori, che è partito da Roma entusiasta, farà scrivere: « Per la munificenza del Re. »

**I risparmi di S. A. R. il Principe di Napoli.** — Nel *Piccolo Giornale di Napoli* si legge:

S. A. R. il Principe di Napoli, nella gentile pietà del suo animo, vivamente commosso dall'annunzio del disastro di Casamicciola, ha avuta la bella ispirazione di offrire i suoi modesti risparmi; la cui somma è stata trasmessa dalla nobile marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina, al professore Antonio De Martino. Questa somma si darà ad una delle tante madri desolate, per vestirne i suoi bambini.

Siamo indiscreti nel manifestare che questi risparmi del Principe di Napoli consistono nelle sue limitate paghe di torpediniere?

Santa fanciullezza!

**Beneficenza.** — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 9 scrive che la signora baronessa Giuseppina Podestà ha versate all'Istituto dei ciechi lire 300 a nome della suocera, signora Luigia Casanova vedova Podestà.

**Il disastro di Casamicciola.** — Il *Roma* di Napoli del 9 scrive:

Le notizie che ci pervengono da Casamicciola sono sempre tristi.

Le case che nel momento della forte scossa di tremuoto del giorno 4 rimasero lesionate oggi rovinano, ed altre vengono abbattute acciocchè nel cadere non producano nuovi disastri.

Nessuna nuova scossa dopo quella di lunedì si è verificata finora, e procedono i lavori di assicurazione e di scavamento.

I morti dissotterrati fino a ieri erano 105 a Casamicciola e 5 a Lacco Ameno.

Continua sempre la distribuzione del pane, e la Commissione pei sussidi nominata dal prefetto ha deciso di compilare un notamento dei più bisognosi.

Nel corso dell'altra notte il comune di Procida, a richiesta del marchese Imperiale, che trovasi sempre nello stabilimento della Misericordia, spedì 21 chilogrammi di neve, dopo avere già spedito quasi nel primo momento del disastro tutte le tende che si potettero trovar pronte.

La Giunta del medesimo comune ha poi votato ed inviato il sussidio di lire 500 a pro dei danneggiati, salvo a prendere maggiori provvedimenti, e tutto ciò oltre ad una Commissione che ha creato per raccogliere nel paese le offerte di privati.

Il prefetto della provincia ha spedito pure un'altra quantità di tende, e stamane saranno pure acquistate e spedite altre tavole per completare la costruzione di 20 baracche, le quali verranno formate di quattro compresi ognuna con pavimento in legno.

Qualcuna di queste baracche, se non v'è pericolo, verrà costruita nel posto stesso dove si trovano le famiglie che si mostrano restie ad abbandonare il loro campicello.

Alla lettura del telegramma del Re, fatta dal sottoprefetto alla presenza del sindaco, sulla spiaggia, il popolo irruppe in grida di gioia.

A quel telegramma risposero l'instancabile sindaco e l'egregio deputato Olivieri, ringraziando la munificenza sovrana.

Sappiamo intanto che lunedì prossimo partirà per Casamicciola una Commissione di distinti scienziati per esaminare le condizioni geologiche del suolo e le acque minerali dopo l'ultima catastrofe, nello scopo di assicurare se le dette acque subirono alterazione, ed anche, pensiamo noi, per osservare quanta e quale sicurezza ci sarà nel ricostruire quella parte di paese che è ora in rovina.

Tra i nomi che figurano nella Commissione possiamo citare quelli dei professori Palmieri, Guiscardi, Scacchi e Zinno.

Ieri il prof. Palmieri andò a visitare i luoghi danneggiati dal terremoto, per ritornarvi forse domani con la Commissione di cui sopra è parola.

Egli fece una prima esplorazione, e trovò necessario eseguire sopra luogo alcune operazioni, che formeranno obbietto degli studi dell'intera Commissione.

Fu accompagnato in tutta la giornata da quel benemerito sindaco, cav. Dombrè. Anche il sottoprefetto di Pozzuoli, cav. Filidei, gli tenne per qualche tempo compagnia. Raccolse notizie importanti dal tenente colonnello, cav. Parodi, dal cav. Bona, capitano dei RR. carabinieri, dal parroco Mennella, e da altri gentiluomini del paese, ai quali c'incarica di far pervenire le sue più distinte grazie per l'affettuosa cortesia che gli fu dimostrata.

— Il *Roma* di Napoli del 10 ha queste altre notizie:

Si trovano ancora cadaveri sotto le macerie della vecchia Casamicciola. Ieri fu trovato quello di Modesto Coppa, povero vecchio, servo della Pretura, il quale, nel momento della catastrofe, era in giro nel paesello a portare carte d'ufficio.

Molti dicevano che l'infelice era stato visto scappare per la campagna pauroso, e che dal giorno del terremoto non era più comparso, altri dicevano che era stato seppellito sotto i rottami d'una farmacia; questi avevano ragione: lì fu trovato. Aveva il viso gonfio per putrefazione, il ventre squarciato, le gambe spezzate in più parti, il ginocchio sinistro stritolato, i piedi spezzati e torti: lo misero in una barella, e quattro coatti lo portarono al camposanto. Pareva che fra quelle macerie dovesse esservi pure il cadavere di una giovinetta, non del paese, ma toscana; quest'altro cadavere però non fu rinvenuto.

Il pane è distribuito ogni giorno dalla Commissione con modi amorevoli e senza confusione; ma questo è il solo soccorso per quella povera gente, che manca di tutto. La paura è ancora padrona assoluta di quegli infelici.

Gli atti di carità, carità immensa e commoventissima, sono troppi se così può dirsi. Vorremmo che si sapessero tutti per poterli narrare al pubblico, come un sollievo in tanta sciagura.

Raccontava ieri il sindaco, il cav. Dombré, che poche ore dopo la catastrofe, verso sera, si presentarono a lui il sindaco e tutto il Consiglio di Ferrara Fontana, povera terricciuola d'Ischia, per dare agli infelici il loro soccorso; ed uno del Consiglio disse piangendo:

« Cavaliere, noi vi abbiamo portato quel poco che abbiamo potuto raccogliere: un sacco di fagiuoli, un sacco di piselli secchi e 18 lire! »

Fra i nomi di coloro che accorsero solleciti sul luogo del disastro è giustizia registrare anche quello del consigliere provinciale, cav. Puoti, che si trovò lì sino dal principio.

Sollecito ad accorrere fu pure il personale della brigata volante delle guardie doganali stanziata in Barano.

Di quel personale facevano parte il brigadiere Leonardo Casoli, il sottobrigadiere Francesco Potenzano, e le guardie comuni di terra Pietro Cenevina, Francesco Leroda, Gaspare Tutone, Nicola Romano e Gaetano Sorrentino.

La Società Procida-Ischia, che si prende cura di trasportare gratuitamente a Casamicciola tutto il legname e quanto altro occorre alla costruzione delle baracche, oltre al versamento già fatto di lire 1000, ha aperta una sottoscrizione fra i diversi soci ed amici.

I morti tolti dalle macerie fino al giorno di ieri erano 114. Altri quattro se ne debbono estrarre.

Il seppellimento dei cadaveri è stato eseguito con tutte le più rigorose prescrizioni sanitarie.

Il numero dei feriti è rilevante, ma non tutti hanno voluto essere trasportati all'ospedale del Monte della Misericordia o dei Pellegrini; invece parecchi si sono rimasti, malconci come si trovano, presso i loro parenti.

Le famiglie da ricoverarsi sono molte, ed occorre che vengano presto eseguite le baracche, perchè potrebbero avvenire altre deplorevoli conseguenze alla salute di questi infelici. Però il prefetto dava gli ordini opportuni.

La Deputazione provinciale di Catanzaro ha deliberato l'invio di lire 1000. La Cassa di risparmio di Milano lire 6000. I capi delle due Amministrazioni hanno con telegramma comunicato al prefetto di Napoli le loro deliberazioni, ed il capo della provincia è stato sollecito di rendersi interprete dei sentimenti di quegli sventurati, ed ha con altro telegramma ringraziato i generosi oblatori.

Il prefetto poi ha da qualche giorno iniziato pure una sottoscrizione in favore dei danneggiati di Casamicciola fra gli impiegati della Prefettura e della Questura.

Il capo della provincia ha sottoscritto per lire 300.

**Terremoto.** — Il professore A. Goiran scrive all'*Adige* che il 9 corrente, un po' prima della una pomeridiana, fu sentita a Verona una leggerissima scossa di terremoto, seguita da altre scosse lievissime, e che alle ore 3 30 al micro-telefono furono avvertiti leggeri rumori.

— In data del 9 gli astronomi del R. Osservatorio di Bologna scrivevano alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Ad un'ora e tre quarti dopo mezzodì, come pure alle tre ed un quarto pomeridiane, furono avvertite due piccole scosse di terremoto ondulatorie nella direzione della linea meridiana. »

**Terzo Congresso geografico internazionale.** — Il terzo Congresso geografico internazionale sarà tenuto in Venezia nel prossimo venturo settembre. In questa circostanza, a cura di un Comitato costituitosi nel Circolo artistico Veneziano, sarà pure aperta una Esposizione d'arte antica e moderna e d'arte applicata alle industrie.

Il Comitato, di cui è presidente effettivo il senatore del Regno principe Giovanelli, fa con pubblico avviso un caldo appello a tutti gli artisti italiani, ed ai veneziani in ispecie, perchè, coll'invio delle migliori loro opere, abbiano a rendere la progettata Mostra quanto sia mai possibile ricca e decorosa, scopo a raggiungere il quale gli porse amica la mano il Comitato per la Esposizione nazionale che avrà luogo nella capitale lombarda, gentilmente acconsentendo che i lavori ad esso inviati si possano ritirare col giorno 15 del prossimo venturo mese di agosto.

Esso fa appello eziandio a quanti posseggono pregevoli opere d'arte antica, perchè tolti dai loro depositi tutti quei capolavori di pittura, di scultura, di fusione e di ceramica dei quali sono gelosi ed invidiati custodi, li offrano per quei brevi giorni alla pubblica ammirazione, onde mostrare come anche a Venezia delle avite memorie si serbi un culto amoroso.

Con altro avviso sarà pubblicato il regolamento dell'Esposizione.

La sede del Comitato è presso il Circolo artistico Veneziano, palazzo Pisani, S. Stefano.

**Esposizione internazionale di apparati per l'illuminazione elettrica.** — Ieri, scrive il *Temps* di Parigi del 2, ebbe luogo al Ministero delle poste e dei telegrafi una importante seduta del Comitato tecnico dell'Esposizione internazionale di elettricità.

Il signor Giorgio Bergher diè lettura del contratto, che assicura, per ogni sera, l'illuminazione elettrica del Palazzo dei Campi Elisi, ed annessi, e in pari tempo la fornitura della forza motrice necessaria perchè gli apparati d'ogni genere abbiano a funzionare.

L'illuminazione dell'Esposizione sarà magica: tutti i sistemi, sì stranieri che nazionali, saranno impiegati a vicenda. L'attuazione di questa illuminazione richiederà una forza continua di circa 300 cavalli vapore, e si dovranno mettere in opera fili conduttori per circa 50 chilometri.

Il Comitato nella seduta stessa ha stabilito l'ordine di classificazione con cui gli oggetti saranno elencati. Tali oggetti saranno riportati in sei gruppi suddivisi in 16 classi, cioè:

1° Produzione dell'elettricità — 2° Trasmissione dell'elettricità — 3° Elettrometria — 4° Applicazione dell'elettricità — 5° Meccanica generale (nelle sue applicazioni alle industrie elettriche) — 6° Bibliografia e storia.

Il pubblico può attendersi le più vive sorprese in questa Esposizione. Si parla fra le altre cose, di costruire nel Palazzo dell'Industria una sala di spettacoli; mercè un certo numero di fili telefonici si potranno udire i cori del Grande Opéra.

In altra sala prossima a quella dell'Esposizione, si vedranno tutti gli apparecchi destinati a mostrare le applicazioni tanto ingegnose, quanto molteplici, dell'elettricità, agli usi domestici.

**Produzione e consumo della carta.** — Da uno studio statistico pubblicato di recente resulta che, scrive il *Journal des Débats*, attualmente sulla superficie del globo esistono 3985 cartiere, le quali producono annualmente 950 milioni di chilogrammi di carta di canapa, di lino, di paglia, di juta e di riso.

Circa la metà di tutta questa carta, vale a dire 475 milioni, è adoperata dall'arte tipografica.

I soli giornali utilizzano più di 300 milioni di chilogrammi, ossia circa 752,000 chilogrammi al giorno.

I governi, per i servizi amministrativi, ne consumano 100 milioni di chilogrammi; le scuole, 90 milioni; il commercio, 120 milioni; l'industria, 90 milioni; le lettere e le corrispondenze, 50 milioni.

Il numero degli uomini, delle donne e dei fanciulli che lavorano nelle cartiere supera i 190,000.

**L'esploratore Egaert.** — Telegrafano da Lisbona il 5 marzo che il maggiore belga Egaert, reduce da un viaggio di esplorazione al Congo, arrivò in quella città.

**Un pesce enorme.** — Leggiamo nella *Bilancia* di Trieste:

Il 3 corrente i pescatori chioggiotti trassero dal fondo del Quarnero un pesce enorme, che misura un po' meno di due metri in lunghezza e pesa circa 150 chil. È di un colore bruno sporco nella parte superiore, cenere chiaro al di sotto; ha la pelle ruvida e dalla coda al capo coperta da una specie di setole cortissime; la testa grossa, l'occhio piccolo, un'ampia fauce, guernita di una fila di denti a sega. Somiglia molto al pesce cane, ma non ha come esso la pinna sulla schiena, portandola invece in prossimità della coda. I nostri pescatori lo chiamano manzo, ed assicurano che la carne sia buona da mangiarsi.

**Una proibizione.** — Al *Journal des Débats*, dell'8, scrivono da Sciaffusa, in Isvizzera, che il Consiglio comunale di Unterhallen ha pubblicato un decreto col quale proibisce assolutamente ai giovani che hanno meno di quindici anni di fumare, sia nei luoghi pubblici che in casa loro, e proibisce pure loro di frequentare gli alberghi a meno che siano accompagnati.

**Il piroscafo Servia.** — Martedì scorso fu varato nelle vicinanze di Glasgow il vapore *Servia*, appartenente alla Società Cunard, uno di quei bastimenti che indicano il punto di progresso della navigazione moderna.

Le sue dimensioni sono: lunghezza metri 159; baglio m. 15 60; puntale metri 13 30; stazzatura lorda 8500 tonnellate. Potrà portare 6500 tonnellate di merci, con 1800 tonnellate di carbone, e 1000 tonnellate di zavorra d'acqua, avendo doppio fondo a sistema longitudinale cellulare. Macchine ad alta e bassa pressione con 3

cilindri, condensazione a superficie. Si crede che la forza indicata sarà di 10,500 cavalli-vapore. Caldaie e tre ponti d'acciaio. Ha 450 posti per passeggieri di prima classe e 600 di seconda. L'equipaggio totale sarà di 200 uomini, compresi gli ufficiali di bordo.

**Naufragio.** — Telegrafano da Nuova York il 4 corrente, che un giornale di Brooklyn annunzia che il brigantino a palo italiano *Ajace*, capitano Morice, da Anversa per Nuova York, è totalmente naufragato nei paragi di Rockaway, perdendosi quattordici uomini del suo equipaggio.

**Decessi.** — Il *Roma* del 10 annunzia la morte, in età di 60 anni, del valente paleografo cav. Gabriele Giordano, professore di paleografia al grande Archivio di Stato di Napoli.

— Il principe Giorgio d'Assia, fratello della duchessa di Cambridge, è morto a Francoforte in età di 88 anni.

— Il prof. Haupt, celebre criminalista belga, e decano della Facoltà legale dell'Università di Gand, cessò di vivere in età di 85 anni.

— A Parigi, in età di 76 anni, moriva il dotto geografo signor Eugenio Cortambert, presidente onorario della Società di geografia e bibliotecario capo della sezione geografica alla Biblioteca nazionale. Eugenio Cortambert era nato nel 1805 a Tolosa, ed oltre molte pregevoli opere geografiche, pubblicò pure una edizione con aggiunte della *Geografia universale* di Malte-Brun ed un *Dizionario delle scoperte recenti.*

— L'*Indépendance Belge* annunzia che il luogotenente di artiglieria, applicato al corpo di stato maggiore, signor De Leu, che era partito mesi sono per andare a raggiungere, seguendo il corso del Congo, gli esploratori belgi stabiliti a Karéma, è morto nel decorso gennaio a Taborah.

— Monsignor Di Szabo, vescovo di Steinamanger, in Ungheria, e dottore onorario dell'Università di Pest, è morto il 28 febbraio, in età di 65 anni.

**Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie.** — Il n. 10 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

*Parte finanziaria.* — Rassegna settimanale delle Borse. — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali.* — Banca Nazionale. — Banca Romana. — Banca Nazionale Toscana: Assemblea generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. — Assemblea generale degli azionisti del Lanificio Rossi. — Il Congresso del Credito fondiario. — La Banca della Svizzera Italiana in Lugano.

*Parte ferroviaria.* — Il tronco ferroviario Partinico-Castellammare. — La ferrovia Palermo-Corleone. — Ferrovia Taranto. — Brindisi. — La relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate pel 1879. (cont.)

*Parte industriale.* — Miniere di ferro dell'isola d'Elba. — Il cantiere navale di Castellammare. — L'officina carte-valori di Torino. — La produzione dell'oro nel mondo. — L'argento della Colombia britannica. — Una locomotiva ad aria compressa — Il ponte sospeso di Brookyln. — Esposizione Nazionale del 1881.

*Parte commerciale.* — Rassegna dei mercati. — Società di navigazione Adriatica-orientale. — I fallimenti in Italia. — L'importazione del corallo nelle Indie. — Notizie commerciali.

*Nostre corrispondenze.* — Londra. — Nostre informazioni particolari. — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri. — Memoriale degli appaltatori. — Memoriale degli azionisti. — Estrazioni. Napoli 1871. — Credito fondiario del Banco di Sicilia. — Prestito gas di Brescia 1871. — Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena. — Annunzi. — Borse.

*Condizioni d'abbonamento*: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 10 marzo, ore 8 ant.

| Stazioni | Termometro | Stato del cielo — Stato del mare | Pioggia in 24 ore — millimetri | Temperatura Mass.ª | Temperatura Min.ª |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | + 4,5 | 1/4 coperto | — | 16,8 | 2,1 |
| Domodossola | + 9,9 | 3/4 coperto | — | 18,3 | 8,0 |
| Milano | + 8,6 | 1/4 coperto | — | 19,5 | 7,0 |
| Venezia | + 7,3 | tutto coperto mare calmo | — | 13,2 | 6,2 |
| Torino | + 6,9 | 1/2 coperto | — | 17,5 | 5,8 |
| Parma | + 8,2 | 1/4 coperto | — | 18,7 | 6,6 |
| Modena | + 9,0 | 1/4 coperto | — | 18,3 | 4,3 |
| Genova | + 10,7 | nebbioso mare calmo | — | 16,3 | 9,8 |
| Pesaro | + 11,6 | 1/4 coperto mare tranquillo | — | 12,4 | 7,2 |
| Porto Maurizio | + 10,6 | sereno mare mosso | — | 15,7 | 9,2 |
| Firenze | + 7,0 | sereno | — | 17,5 | 5,5 |
| Urbino | + 12,2 | 1/4 coperto | — | 15,0 | 7,5 |
| Ancona | + 11,8 | sereno mare calmo | — | 13,2 | 7,0 |
| Livorno | + 11,0 | 1/2 coperto mare calmo | — | 16,6 | 7,5 |
| Città di Castello | + 5,2 | sereno | — | 17,4 | 1,2 |
| Camerino | + 11,3 | 1/4 coperto | — | 13,6 | 9,4 |
| Aquila | + 7,3 | sereno | — | 17,3 | 4,8 |
| Roma | + 8,5 | 9/10 coperto | — | 21,6 | 7,0 |
| Foggia | + 12,0 | 1/4 coperto | — | 19,8 | 5,5 |
| Napoli | + 13,3 | tutto coperto mare tranquillo | — | 19,7 | 10,9 |
| Potenza | + 9,1 | 1/4 coperto | — | 17,8 | 5,8 |
| Lecce | + 13,2 | sereno | — | 19,8 | 7,2 |
| Cosenza | + 12,3 | sereno | — | 22,2 | 15,0 |
| Cagliari | + 14,0 | sereno mare tranquillo | — | 18,0 | 9,0 |
| Catanzaro | + 11,6 | 1/4 coperto | — | 17,6 | 9,8 |
| Reggio di Calab. | + 15,0 | sereno mare mosso | — | 20,5 | 13,5 |
| Palermo | + 14,7 | sereno mare calmo | — | 22,4 | 8,3 |
| Caltanissetta | + 13,0 | sereno | — | 20,0 | 8,0 |
| Porto Empedocle | + 12,0 | 1/4 coperto mare mosso | — | — | — |
| Siracusa | + 12,8 | sereno mare tranquillo | — | 19,2 | 9,9 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 10 marzo 1881.

Basse pressioni (750 mm.) al NE d'Europa; alte (770) al SW.

In Italia barometro salito da 3 a 4 mm. al S ed in Sicilia. Pressioni: 763 mm. alta Italia, alto Adriatico; 765 Firenze, Foggia, Lecce; 766 Genova, Napoli, Catanzaro; 768 Cagliari, Palermo.

Ieri venti forti di ponente in diverse stazioni.

Stamane cielo o sereno o leggermente coperto. Venti deboli e variabili; alte correnti; predominio del 4° quadrante. Temperatura abbassata, però alta. Mare generalmente calmo.

## Osservatorio del Collegio Romano — 10 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 766,6 | 765,5 | 763,7 | 763,4 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 8,5 | 16,2 | 16,5 | 12,1 |
| Umidità relativa.... | 82 | 60 | 57 | 84 |
| Umidità assoluta... | 6,81 | 8,17 | 7,99 | 8,88 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 2 | SSE. 21 | S. 18 | WSW. 0 |
| Stato del cielo........ | 9. cumuli | 3. cumuli | 6. veli cumuli | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

*Termometro:* Massimo = 16,9 C. = 13,5 R. | Minimo = 7,0 C. = 5,6 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 marzo 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1881 | — | — | 89 05 | 89 » | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 25 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 92 70 | 92 60 | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 96 10 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1880 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | » | 500 » | 350 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1880 | 1000 » | 750 » | — | — | — | — | — | — | 2145 » |
| Banca Romana | 1° gennaio 1881 | 1000 » | 1000 » | — | — | — | — | — | — | 1100 » |
| Banca Generale | » | 500 » | 250 » | 623 » | 622 50 | 623 » | 622 50 | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 » | 700 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | » | 500 » | 400 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1880 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1881 | 500 » | 250 » | — | — | 590 » | 588 » | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1880 | 500 » | 500 » | 482 50 | 482 » | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1880 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | 623 » |
| *Idem* (Vita) | — | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° gennaio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 998 » |
| Obbligazioni detta | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 558 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | » | 500 » | 500 » | 840 » | 839 » | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 470 50 |
| Obbligazioni dette | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1880 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 282 » |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 » | 430 » | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 100 65 | 100 40 | — |
| Marsiglia | 90 | — | — | — |
| Lione | 90 | — | — | — |
| Londra | 90 | 25 50 | 25 45 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 38 | 20 36 | — |
| Sconto di Banca | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 1° semestre 1881 91 10, 17 1/2 cont. - 91 30 fine.

Parigi *chèques* 101 70.

Banca Generale 623 cont. - 622 50 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 482.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 840 cont.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

*Estratto di bando per vendita all'incanto.*

Sull'istanza del sig. Luigi Pesci, domiciliato in Lubriano, cessionario dei coniugi Giacinta Rinaldi e dott. Vincenzo Savorani, rappresentato dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, nel di cui studio legale, esistente in Viterbo. vicolo Fattungheri, n. 2, ha eletto il domicilio,

Nella udienza del dì 21 aprile 1881. ore 11 ant., avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto a danno dei fratelli Luigi e Giovanni Silvestri, debitori, domiciliati nel territorio di Bagnorea, dei seguenti fondi:

Primo lotto. — Terreno seminativo, olivato, vitato, con casa di abitazione in contrada Castragatti, posto nel territorio di Bagnorea, segnato in mappa coi numeri 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 903, 910. 911, 912, 913, 914. 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925 sub. 1 e 2, 926, 927, 940 sub. 1 e 2, 941, 942, 943, 944 sub. 1 e 2, 953, 954, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, sez. 3ª, confinante coi beni di Arcangeli Domenico di Giovanni Battista, e Raffaele Avisni, delle Religiose di Bagnorea, oggi il Demanio, dei fratelli Gualterio, della superficie di ettari 28, decare 4, are 3 e deciare 9, stimato lire 9515 10.

Secondo lotto. — Terreno posto nel territorio di Bolsena, seminativo, alberato, vitato, olivato, filonato in contrada Santo Arcangelo, segnato in mappa coi nn. 963, 964 e 1840, sez. 2ª, confinante coi beni del principe Spada D. Federico, di Battaglini Luigi, colla strada che conduce a Montefiascone, salvi ecc, della superficie di ettari 2, are 6 e deciare 4. I numeri 964 e 1840 sono di diretto dominio del sig. conte Lorenzo Cozza-Caposavi, col canone annuo di scudi 5 e baj. 50, stimato lire 4787 47.

Terzo lotto. — Terreno posto nel territorio di Bolsena, seminativo, olivato, vitato, filonato, in contrada il Capretto, segnato in mappa coi nn. 1557, 1721, 1723, sez. 2ª, confinante coi beni di Puri D. Francesco, dei fratelli della Dottrina Cristiana, salvi ecc., della superficie di ettari 2, decare 2, are 9 e deciare 2, stimato lire 4438 40.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 121 57.

Viterbo, 7 marzo 1881.

1295 AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

## AVVISO DI COMMERCIO.

Si rende noto per tutti gli effetti di legge che, in virtù di atto pubblico, rogato a Pisa il 21 gennaio decorso dal notaro signor Luigi Guidi, registrato il 29 detto al volume 43, n. 102, il signor Dario fu Domenico Rossi cessò dal suo commercio di coloniali e salumi che esercitava in Viareggio, cedendo la propria ditta al sig. Angelo Fabiani.

Viareggio, 10 marzo 1881.

1332 AVV. BURICHETTI.

**Diciassettesimo** *sorteggio dei numeri delle Obbligazioni del Prestito di lire* 4,000,000, *contratto nel* 1877 *dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina in Torino, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì* 1° *marzo* 1881

| Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata | Numero d'ordine | Numero della Obbligazione sorteggiata |
|---|---|---|---|
| 1 | 2155 | 9 | 4636 |
| 2 | 3250 | 10 | 929 |
| 3 | 2088 | 11 | 11201 |
| 4 | 2333 | 12 | 2225 |
| 5 | 8457 | 13 | 10578 |
| 6 | 5694 | 14 | 6898 |
| 7 | 9253 | 15 | 1625 |
| 8 | 3163 | 16 | 11207 |

Per copia conforme,

*Il Direttore degli uffici amministrativi*

1272 AQUARO.

# REGIA PREFETTURA DI ROMA

## MINISTERO DELL'INTERNO 1338

*AVVISO DI SECONDO INCANTO* a termini abbreviati *per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili pel Bagno penale di Terracina dal* 1° *aprile* 1881 *al* 31 *dicembre* 1883.

Essendo riuscito deserto il primo esperimento indetto pel giorno di oggi, si avvisa il pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 21 del corrente mese di marzo si procederà in questa Prefettura, avanti l'ill mo signor prefetto, o chi per lui, a pubblici incanti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti pel Bagno penale suddetto dal 1° aprile 1881 al 31 dicembre 1883, in base al relativo capitolato visibile a chiunque nella Prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela, secondo le norme fissate dal regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852. Per ognuno dei nove lotti indicati nella tabella annessa al capitolato e qui appresso trascritta si terrà un incanto distinto giusta la progressione e composizione dei medesimi.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo complessivo indicato nella tabella suddetta, e sarà aggiudicato anche nel caso che siavi un solo concorrente.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggior ribasso nella ragione non minore della somma che per ogni cento lire sul montare complessivo di ciascun lotto sarà determinato da chi presiederà l'incanto.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove sono domiciliati, e dovranno a garanzia dell'asta fare il deposito di una somma equivalente al 3 per cento dell'importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari nell'atto della stipulazione dei contratti prestare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare delle rispettive imprese mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Nel termine di giorni cinque dalla data della seguita aggiudicazione gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione dello Stato, e si procederà ad una nuova asta.

Gli appaltatori dovranno eleggere il domicilio in Terracina. Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo sul quale saranno aggiudicate provvisoriamente le singole forniture, scadrà il giorno 29 dello stesso mese di marzo, alle ore 11 antim.

Roma, li 9 marzo 1881.

*Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

| Lotti | GENERI | QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni genere | AMMONTARE della fornitura | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | per ogni genere | per ogni lotto |
| 1 | Pane bianco . . . Chil. | 16230 » | 0 39 | 6329 70 | 45376 52 |
| | Pane pei detenuti sani » | 137006 400 | 0 285 | 39046 82 | |
| | Carne di vitello . . . » | » | » | » | |
| 2 | Carne di vaccina . . » | » | » | » | 13064 50 |
| | Carne di bue o manzo . » | 9010 » | 1 45 | 31064 50 | |
| 3 | Vino . . . . . Ett. | 139 400 | 31 » | 4321 40 | 5078 20 |
| | Aceto . . . . . . » | 47 300 | 16 » | 756 80 | |
| 4 | Riso . . . . . . Chil. | 12160 » | 0 50 | 6080 » | 8920 » |
| | Fagiuoli e legumi secchi » | 12800 » | 0 30 | 3840 » | |
| | Paste di 1ª qualità . . » | 2100 » | 0 62 | 1302 » | |
| 5 | Paste di 2ª qualità . . » | 13580 » | 0 50 | 6790 » | 8092 » |
| | Semolino . . . . . » | » | » | » | |
| | Farina di granturco . » | » | » | » | |
| | Patate . . . . . . » | 820 » | 0 13 | 106 60 | |
| 6 | Rape . . . . . . » | » | » | » | 1765 60 |
| | Erbaggi . . . . . . » | 16590 » | 0 10 | 1659 » | |
| | Olio d'oliva per condim. » | 680 » | 1 40 | 952 » | |
| 7 | Petrolio raffinato . . » | 1270 » | 0 80 | 1016 » | 3753 » |
| | Olio d'oliva per illumin. » | 1750 » | 1 02 | 1785 » | |
| | Burro . . . . . . » | 100 » | 3 » | 300 » | |
| | Strutto . . . . . . » | 65 » | 2 20 | 143 » | |
| | Lardo . . . . . . » | 1350 » | 2 » | 2700 » | |
| 8 | Cacio . . . . . . » | 86 » | 2 20 | 189 20 | 3970 20 |
| | Latte di vaccina . Litri | 150 » | 0 20 | 30 » | |
| | Uova . . . . . Dozz. | 633 3/12 | 0 96 | 608 » | |
| | Legna di essenza forte Mir. | 15640 » | 0 11 | 1720 » | |
| | Ceppi id. » | » | » | » | |
| 9 | Carbone . . . . . » | 2000 » | 0 30 | 600 » | 2558 » |
| | Paglia . . . . . . » | » | » | » | |
| | Foglie di granturco . » | 396 » | 0 60 | 237 60 | |

## ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno ventuno (21) aprile 1881 si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza di Vizzardelli Giuseppe, di Viterbo, rappresentato dal procuratore Angelo avv. Canevari, in danno di Mascini Maria vedova Balestrieri, come madre tutrice e curatrice del minorenne Vincenzo Balestrieri Cosimelli, figlio ed erede del fu Pietro Paolo, domiciliata in Ischia di Castro.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè:

Di lire 1214 40 per il primo lotto — Di lire 39 60 per il secondo lotto — Di lire 40 80 per il terzo lotto — Di lire 61 20 per il quarto lotto — Di lire 109 20 per il quinto lotto — Di lire 75 per il sesto lotto — Di lire 2404 20 per il settimo lotto — Di lire 631 20 per l'ottavo lotto — Di lire 243 60 per il nono lotto — Di lire 990 60 per il decimo lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

*Descrizione degli stabili.*

1. Terreno seminativo olivato e cannetato, contrada Ferranaje, di tavole 26 62, segnato in mappa coi nn. 382, 383, 1126, 1127, confinanti Piermartini, fosso della Fontana e la via Pacciano, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 20 21.

2. Terreno olivato seminativo in contrada Il Ponte, di tavole 3 02, in mappa numeri 656, 1274, confinanti Massariggi, fosso e strada, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 66.

3. Terreno cannetato in contrada Canneto, di tavole 3 37, in mappa numero 754, confinanti Luciani e Morelli, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 0 68.

4. Terreno seminativo, olivato, contrada il Ponte, di tavole 2 50, segnato in mappa coi numeri 1440 e 1441, confinanti Massariggi, fosso e strada, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 1 02.

5. Terreno seminativo, cannetato, in contrada Pian del Timone, di tav. 1 65, segnato in mappa numeri 419, 420, 421, 423, confinanti Torlonia, Giulietti, Rinaldi e fosso, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 1 82.

6. Stalla e fienile in contrada Bucone, numero di mappa 83, confinanti Cordeschi, Balestrieri e strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 1 25.

*Fondi posti in Ischia di Castro e suo territorio.*

7. Terreno vignato, olivato, pascolivo, cannetato, in contrada S. Anna, di tavole 51 04, ai numeri di mappa 593. 594 sub. 1 e 2, 602, 605, 606 sub. 1 e 2, 607, confinanti Laura Stefano, Maestre Pie e Castiglioni, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 40 07.

8. Terreno seminativo in contrada Pianetta, di tav. 31, numero di mappa 422, confinante Capitolo di Acquapendente, Castiglioni e strada, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 10 52.

9. Terreno seminativo in contrada Ciocchette, di tavole 39 25, numeri di mappa 32 33, confinanti Capitolo di Acquapendente e Demanio dello Stato, gravato del tributo diretto in lire 4 06.

10. Terreno seminativo in contrada Giardinello, di tavole 102, numeri di mappa 47, 48 e 49, confinante Capitolo di Acquapendente da tutti i lati, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 16 51.

1298 ANGELO avv. CANEVARI proc.

## AVVISO. 1333

Chiunque abbia crediti verso il signor Eugenio Gamboldi è invitato a presentarli, nel termine di giorni 5 da oggi, all'avv. Gustavo Pasquali, nel suo studio legale in Roma, via del Gambero, n. 30, 3° piano.

# STRADE FERRATE ROMANE

## Avviso per fornitura di petrolio.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo della fornitura di chilogrammi 100000 petrolio raffinato d'America, da consegnarsi:

Per chilogrammi 17000 nel magazzino sociale di Napoli, per chilogrammi 41000 nel magazzino sociale di Livorno, per chilogrammi 22000 nel magazzino sociale di Ancona, per chilogrammi 20000 a Civitavecchia — apre un concorso a schede segrete fra coloro che credessero attendervi.

Il capitolato d'oneri è visibile presso la Direzione generale della Società in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, e nelle stazioni di Firenze, centrale, Ancona, Roma, Civitavecchia, Napoli e Livorno.

Le offerte potranno esser fatte tanto per la quantità totale di chilogrammi 100000 di petrolio, quanto per quella necessaria ad uno o più dei magazzini suindicati, e dovranno pervenire in busta suggellata, con lettera di accompagnamento, alla Direzione generale in Firenze, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del dì 22 marzo 1881: le medesime dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione del cassiere sociale constatante l'effettuato deposito. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione: **Offerta per fornitura di petrolio.**

Le suddette offerte saranno aperte dal Comitato di sorveglianza della Società per prescegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, riservata per altro a se stesso la facoltà di non accettarne veruna qualora non le giudichi di sua convenienza. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Il prezzo del petrolio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali di consegna, a forma dell'art. 6 del capitolato.

Firenze, 5 marzo 1881.

1301 **La Direzione Generale.**

# COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 corrente marzo sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via Condotti, n. 61, piano 3°, la prima estrazione a sorte di trecentotto cartelle di obbligazioni della emissione 1879, che, a forma della tabella di ammortizzazione attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo aprile.

Si avverte che la detta estrazione verrà fatta per gruppi di diecine, ritenendosi che ognuno dei numeri estratti dall'urna sta a rappresentare una serie di dieci obbligazioni.

Roma, 11 marzo 1881.

1330 **La Direzione Generale.**

# MUNICIPIO DI REGGIO NELL'EMILIA

## AVVISO.

Per affrettare il compimento della decretata unificazione dei prestiti pubblici municipali, i titoli dei prestiti 1861, 1865 e 1869 che rimangono ancora in circolazione, saranno ammortizzati, e cesseranno perciò di essere fruttiferi col giorno 30 del prossimo giugno.

Il pagamento del valore nominale dei medesimi e dei relativi interessi sarà fatto dalla Tesoreria municipale dal giorno 30 giugno suddetto.

Potranno per altro i possessori di quei titoli ottenerne la conversione in cartelle del Prestito 1874, purchè ne facciano dichiarazione e domanda non più tardi delli 30 aprile prossimo, usando dei moduli che saranno forniti dall'uffizio di ragioneria del municipio.

Reggio nell'Emilia, dal Palazzo di Città, il 1° marzo 1881.

1282 Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: G. GUIDOTTI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 marzo 1881, alle ore dodici meridiane, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

| N. d'ordine | INDICAZIONE delle provviste | UNITÀ di numerazione | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO della provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per caduno lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto | Luogo e termine per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Panno bigio (*Gros-Grain*) alto metri 1 38 | Metri | 1000 | L. 16 00 | L. 16,000 | 2 | Met. 500 | L. 8,000 | L. 800 | Le consegne delle provviste dovranno essere fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi centoventi giorni e dell'altra metà nei trenta giorni successivi. |
| 2 | Panno turchino alto metri 1 34 | » | 600 | » 16 50 | » 9,900 | 1 | » 600 | » 9,900 | » 990 | |
| 3 | Id. cremisi alto metri 1 37 | » | 250 | » 17 50 | » 4,375 | 1 | » 250 | » 4,375 | » 438 | |
| 4 | Tela di cotone imbiancata, detta mussola inglese, alta metri 0 81 | » | 8000 | » 0 75 | » 6,000 | 4 | » 2000 | » 1,500 | » 150 | |
| 5 | Tela di cotone di color cenerino, alta metri 0 85 | » | 4000 | » 1 15 | » 4,600 | 4 | » 1000 | » 1,150 | » 115 | |

Il capitolato generale e quelli speciali sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli, come pure presso le dette Amministrazioni e quella dell'Opificio di arredi militari sono visibili i campioni.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità delle varie provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Padova, Perugia, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli, come pure alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Firenze, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Napoli, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare, per mezzo degli uffici delegati a riceverle, prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 8 marzo 1881.

1317 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

### Avviso d'Asta per affittamento di stabili.

Si rende noto che sino alle ore 9 antim. del dì 23 corrente mese, nell'ufficio del registro in Veroli, si terranno, nanti il sottoscritto ricevitore, pubblici incanti, per l'affitto dei sottodescritti beni in aumento al prezzo di lire 9422 con avvertenza che l'affitto verrà deliberato al migliore offerente, salvo ad aumento del ventesimo, che si potrà proporre, entro giorni 18 da oggi, da chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto.

Nei comuni di Veroli, Bauco e Monte San Giovanni — Provenienza dal Monastero delle Benedettine di Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione, posti nei comuni sopra indicati, in un colla mola detta la *Mola delle Monache*, in territorio di Veroli — Prezzo d'incanto lire 9422 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 50.

*NB.* — Siccome alcuni dei suddetti terreni, la cui rendita va compresa nella citata somma di lire 9422, sono già stati dal Demanio alienati, così, a l'atto della stipulazione del definitivo contratto di affitto, sarà tenuto calcolo per la determinazione dell'effettivo canone d'affitto, tanto dei suddetti terreni già stati venduti quanto di quelli che si vendessero in seguito dal Demanio prima della conclusione della presente locazione, il cui canone annuo verrà proporzionatamente diminuito del fitto dei beni alienati, prendendo a base il prezzo della definitiva delibera, l'estimo catastale e la rendita imponibile dei beni stessi.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo sul quale viene aperto l'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, e tale deposito verrà restituito appena sia seguito il deliberamento, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il contratto e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità della licitazione chi presiede decide.

5. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, addì 7 marzo 1881.

1291 *Il Ricevitore*: SPALLA.

---

(3ª *pubblicazione*)

# IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1880

## Bilancio al 31 dicembre 1880.

| ATTIVO. | | |
|---|---|---|
| Proprietà immobiliari | L. | 22,841,415 07 |
| Depositi diversi . . . | „ | 130,273 78 |
| Approvigionamenti . . | „ | 84,936 25 |
| Capitali morti . . . | „ | 11,409 19 |
| Crediti diversi . . . | „ | 1,693,825 73 |
| Effetti attivi e valori di proprietà . . . . | „ | 869,606 33 |
| Fondi disponibili . . | „ | 119,025 45 |
| Inquilini C.to affitti . | „ | 43,671 60 |
| Spese anticipate 1881 | „ | 60,888 42 |
| Ammortizzazioni . . | „ | 185,783 94 |
| | L. | 26,040,834 86 |

| PASSIVO. | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale . . . | L. | 15,000,000 „ |
| Azionisti per interessi | „ | 44,134 98 |
| Depositi diversi . . . | „ | 289,308 28 |
| Debiti diversi . . . . | „ | 10,149,916 85 |
| Inquilini C.to affitti . | „ | 11,124 15 |
| Proventi dello esercizio 1880 . . . . . . . . | „ | 546,350 60 |
| | L. | 26,040,831 86 |

## Conto relativo all'Esercizio 1880.

| DARE. | | |
|---|---|---|
| Spese relative alle case in affitto ed ai terreni . . . . . . . | L. | 206,476 70 |
| Frutti e sconti passivi . . . . . . . . . . . . . . . . | „ | 306 017 43 |
| Quota spese generali . . . . . . . . . . . . . . . | „ | 18,314 31 |
| Ammortizzazioni . . . . . . . . . . . . . . . . | „ | 17,903 74 |
| Avanzi esercizi precedenti . . . . . . . . . . . . | „ | 546,350 60 |
| | L. | 1,095,062 78 |

| AVERE. | | |
|---|---|---|
| Proventi diversi per affitto delle case e terreni, e rimborsi di spese | L. | 1,090,018 65 |
| Avanzi bilanci precedenti . . . . . . . . . . . . . . . | „ | 5,044 13 |
| | L. | 1,095,062 78 |

Visto ed approvato nell'Assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino il 8 febbraio p. p.

*L'Amministratore delegato*
G. RICOTTI.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministr.*
ORSINI.

1265

---

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Avviso d'Incanti.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto sperimentato nel dì 5 del volgente mese di marzo, per l'appalto della

*Somministrazione dei combustibili e di alcuni commestibili occorrenti al Bagno penale di Pozzuoli,*

si dovrà procedere nel dì 19 del corrente mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nell'officio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, a termini abbreviati di otto giorni, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà dritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto si estende dal 1° aprile 1881 a tutto dicembre 1883.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati al 3 novembre 1880 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 antim. alle 4 pom.

6. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinati per ogni lotto dal quadro, e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

7. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

8. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire una somma in contanti o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche Casse.

9. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

10. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la Casa di pena.

11. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè le tasse di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

12. Il termine utile a poter presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato per Ministeriali disposizioni a soli giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

13. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

### QUADRO.

| Lotti | GENERI | QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni genere | AMMONTARE della fornitura per ogni genere | AMMONTARE della fornitura per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Carne di vitello . . Chil. | » | » | » | |
| | Carne di vaccina . . » | » | » | » | 32,818 55 |
| | Carne di bue e manzo . » | 24310 040 | 1 35 | 32,818 55 | |
| 3 | Vino . . . . . . Ett. | 290 » | 35 » | 10,150 » | 13,930 » |
| | Aceto . . . . . . . » | 126 » | 30 » | 3,780 » | |
| 4 | Riso . . . . . . . » | 53489 160 | 0 40 | 21,395 66 | 34,051 68 |
| | Fagiuoli e legumi secchi » | 39550 056 | 0 32 | 12,656 02 | |
| 9 | Legna di essenza forte Mir. | 19545 » | 0 19 | 3,713 55 | |
| | Ceppi . . . . . . . » | » | » | » | |
| | Carbone . . . . . . » | 900 » | 1 » | 900 » | 4,898 35 |
| | Paglia . . . . . . . » | 712 » | 0 40 | 284 80 | |
| | Foglie di granturco . » | » | » | » | |

Napoli, 11 marzo 1881.

1321 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

# CODICE

# POLITICO-AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

OVVERO

## COLLEZIONE METODICA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

DI INTERESSE GENERALE E PERMANENTE DAL 1861 IN POI

L'opera completa consta di tre volumi e con essa sarà per la prima volta compiuta la raccolta di tutta la legislazione politica e amministrativa ora vigente in Italia, come dimostra l'indice sommario dei sedici libri nei quali essa venne metodicamente distribuita, cioè:

VOLUME PRIMO — LIBRO I. *Costituzione* — Statuto — Plebisciti — Elezioni politiche — Stampa — Intitolazione degli Atti del Governo e capitale del Regno — LIBRO II. *Ordinamento politico-amministrativo* — Autorità centrali — Autorità provinciali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Conflitti di attribuzioni — Contenzioso amministrativo e finanziario — Impiegati civili — Relazioni dello Stato colla Chiesa — Relazioni del Regno cogli altri Stati — LIBRO III. *Amministrazione generale* — Tutela della sicurezza pubblica — Tutela della sanità pubblica — Amministrazione dei comuni e delle provincie — Amministrazione delle Opere pie.

VOLUME SECONDO — LIBRO IV. *Istruzione pubblica* — Ordinamento generale — Istruzione universitaria, liceale, ginnasiale, tecnica, elementare — LIBRO V. *Agricoltura, industria e commercio* — Agricoltura — Miniere — Caccia — Pesca — Industria — Commercio — Privative — Diritti d'autore, ecc. — LIBRO VI. *Lavori pubblici* — Opere pubbliche — Espropriazioni per causa d'utilità — Strade obbligatorie, ecc. — LIBRO VII. *Poste e telegrafi* — Corrispondenza postale — Vaglia — Casse di risparmio postali — Corrispondenza telegrafica — LIBRO VIII. *Catasto e imposte* — Catasto — Imposta sui terreni — Imposta sui fabbricati — Imposta sui redditi di ricchezza mobile — LIBRO IX. *Tasse sugli affari* — Concessioni — Ipoteche — Bollo — Registro — Assicurazioni — Trasporti, ecc. — LIBRO X. *Tasse sul consumo* — Dazi comunali — Macinazione dei cereali — LIBRO XI. *Tasse sulla fabbricazione* — Polveri — Cicoria — Alcool — Birra — Acque gassose — Zuccheri — LIBRO XII. *Tasse locali* — Valore locativo — Focatico — Rivendite — Vetture, ecc. — LIBRO XIII. *Privative erariali* — Sali e tabacchi — Lotto e lotterie — LIBRO XIV. *Contabilità* — Contabilità generale — Riscossione delle imposte.

APPENDICE — LIBRO XV. *Debito Pubblico* — Debito Pubblico — Cassa dei Depositi e Prestiti — LIBRO XVI. *Servizi diversi* — Stato civile — Leva di terra e di mare — Ordinamento dei giurati, ecc.

**I due primi volumi di pagine 1246, già pubblicati, sono in vendita al prezzo di lire sei ciascuno.**

**Il terzo volume di appendice, di pagine 200 circa, è in corso di stampa, e sarà posto in vendita quanto prima per lire tre, con che l'opera completa costerà sole lire quindici.**

*Dirigere le domande alla Tipografia* **EREDI BOTTA** *in* ROMA, *via della Missione, n° 3-A.*

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del defunto notaio Luigi Rondi, alla residenza di Biella, sporsero domanda nanti il Tribunale civile e correzionale di Biella per lo svincolo della cauzione notarile del nominato notaio, consistente nelle seguenti cartelle nominative:

N. 59777 rendita L. 10
N. 59778 id. L. 10
N. 90139 id. L. 30
N. 59779 id. L. 70

Questa pubblicazione avviene per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900.

Per gli eredi del notaro Rondi
1339 Not. F. MOSCA.

### REGIA PRETURA

**del 3° mandamento di Roma.**

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico, che con atto da questo ufficio ricevuto il 5 marzo 1881, il signor Giovanni Maria Salini fu avv. Filippo Maria, domiciliato in Roma, piazza Borghese, num. 84, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata del proprio genitore avv. Filippo Maria Salini, defunto in Roma il 30 gennaio 1881, nella casa di sua abitazione, sita in piazza Borghese, n. 84.

Roma, 8 marzo 1881.
284 Il canc. G. GUERRIERI.

### SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 aprile p. v. nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1880;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina di censori.

Gli stessi azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 3 pomeridiane dello stesso giorno e nello stesso locale sovra indicati, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

Emissione di obbligazioni.

Le azioni, per essere ammessi all'una ed altra assemblea, dovranno essere depositate, con tutto il 19 aprile: od in **Torino**, presso la Banca di Torino, od a **Londra**, presso la *Ferrarese Land Reclamation Company limited*, 37, *Old Jewry, E. C.*

1312 Il Consiglio d'Amministrazione.

### COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 del corrente marzo sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via Condotti, n. 61, piano 3°, l'estrazione a sorte di centoquarantasette cartelle di obbligazioni della serie *A*, che, a forma della tabella di ammortizzazione attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo aprile.

Roma, 11 marzo 1881.
1331 La Direzione Generale.

### Avviso di vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 11 aprile venturo avrà luogo innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza di Domenico Greco ed in danno di Carlo Possenti, la vendita di una casa, una bottega ed una cantina, situate in Palombara Sabina. Il prezzo d'incanto dell'unico lotto è stato fissato in lire 339 86. Decimo da depositarsi lire 33 93. Deposito per le spese lire 200.

Roma, 9 marzo 1881.
1290 AVV. RODOLFO FERRARI.

(1ª *pubblicazione*)

### TRIBUNALE CIVILE D'ASTI.

**Dichiarazione d'assenza.**

Sull'istanza di Audano Maria Maddalena di Giovanni, residente sulle fini d'Asti, qual legale amministratrice dei suoi figli minori Luigi, Cristina, Lucia ed Angelo fratelli e sorelle Alessio, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 13 maggio 1880, il Tribunale civile d'Asti con suo provvedimento 22 febbraio 1881 dichiarò l'assenza di Felice Alessio fu Pietro, rispettivo marito e padre degli instanti già residente sulle fini d'Asti, frazione di Quarto, per ogni effetto legale.

Asti, 3 marzo 1881.
1253 G. COTTALORDA proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 1664)

**per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 21 marzo 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Piperno, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Piperno.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progress. dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo d'incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per le spese e tasse | Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 6 | 8605 | 8748 | Nel comune di Piperno — Provenienza dal Capitolo della Cattedrale di Piperno — Terreno macchioso, gravato dalla servitù di pascolo, in contrada Foresta, Sant'Eremo o Chiocche, confinante coi beni di Marzi, di Marchesi, colla strada e col fosso; in mappa sez. VI, nn. 110, 115, 116, 117 e 118; estimo scudi 326 82. — Terreno seminativo, in contrada S. Davino, confinante coi beni della Prebenda di S. Filippo e S. Mattia e con quelli di Tomeucci Emilio; in mappa sez. VIII, numero 813; estimo scudi 30 90. Totale estimo scudi 357 72. Affittati a Cestrilli Tommaso | 33 48 80 | 334 88 | 8601 87 | 860 19 | 540 » | 50 » |

1184 Roma, addì 25 febbraio 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

# COMUNE DI SIRACUSA

***AVVISO D'ASTA* per ultimo definitivo incanto** *per la costruzione del nuovo Cimitero e l'abbattimento del forte Campana.*

Il sottoscritto segretario comunale rende noto che in seguito all'incanto tenutosi il giorno 16 febbraio corrente anno, l'appalto relativo alla costruzione del nuovo Cimitero, nella contrada del Fusco, e propriamente presso la Barriera, posta nella strada nazionale Siracusa-Passomarino, non che all'abbattimento del forte Campana, venne deliberato al prezzo di lire settantaseimila cinquecentotrentatre e centesimi cinquantasei (L. 76,533 56), cioè col ribasso del 10 per cento sul prezzo d'asta in lire ottantacinquemila trentasette e centesimi ventinove (L. 85,037 29), oltre alle altre detrazioni prescritte nei capitolati generale e speciale accennati nel primo avviso d'asta 21 gennaio 1881.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso di un ventesimo al prezzo del primo deliberamento della somma di lire 76,533 56, si avverte il pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 28 marzo 1881, in questo ufficio comunale, sito nella piazza del Duomo, num. 2, si procederà sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi ne fa le veci, al nuovo e definitivo incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine, il quale sarà aperto in base al prezzo di lire settantaduemila settecentosei e centesimi ottantotto (L. 72,706 88), giusta l'offerta sopraccennata.

Si fa in ultimo conoscere che nella nuova asta che si terrà il giorno ventotto corrente mese, l'aggiudicazione sarà definitiva, e nel caso che nessuno si presenterà a fare una ulteriore offerta di ribasso, l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato a colui sull'offerta del quale viene riaperto il nuovo incanto.

Restano ferme tutte le condizioni e le norme indicate nello avviso di seguito deliberamento 16 febbraio corrente anno e nell'avviso di asta 21 gennaio 1881.

Siracusa, 5 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: REALE.

1257 *Il Segretario comunale*: Raffaele Leone Canzoneri.

# MUNICIPIO DI JESI

**Avviso di vigesima.**

Proceduosi oggi al deliberamento dell'appalto delle opere murarie occorrenti per n. 6 fabbricati ad uso delle scuole rurali, da costruirsi in diversi punti di questo territorio, per il prezzo di lire 42,178 58, si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente mese scade il tempo utile per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo suindicato.

Dalla Residenza municipale, il 9 marzo 1881.

1308 *Il Sindaco*: LUCIANO HONORATI.

# INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 31 marzo 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 78 nel comune di Moggio, provincia di Udine, con l'aggio lordo medio annuale di lire 488 80.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 380.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Udine, addì 25 febbraio 1881.

1318 *L'Intendente*: DABALA.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Bologna (9ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 22 marzo corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nel palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, numero 1778), ed avanti al signor direttore, a pubblico incanto mediante partiti segreti, per dare in appalto in un sol lotto la provvista all'Amministrazione militare di

150,000 *(centocinquantamila) scatolette di carne in conserva*
**(Razioni di grammi 220 ognuna).**

I capitoli generali e speciali che devono regolare l'impresa, e che faranno parte integrale del contratto, sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa Direzione e presso tutte le altre del Regno, ed inoltre presso l'ufficio delle Sussistenze militari del Laboratorio di Casaralta, ove deve essere eseguita la lavorazione, e nel cui magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

Presso questa Direzione e nel citato ufficio delle Sussistenze militari è pure visibile il campione di scatoletta vuota e dei pezzi che la compongono.

La provvista delle centocinquantamila scatolette dovrà essere compiuta nel termine di giorni quaranta, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'impresario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto.

È in facoltà dell'Amministrazione militare di far sospendere la lavorazione per quel tempo che ravviserà conveniente, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa sarà stata sospesa. Inoltre, ove per qualsiasi circostanza non potesse essere ultimata la presente provvista prima della stagione estiva, s'intenderà sospesa la fabbricazione durante tale stagione.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa per la lavorazione il locale della Caserma Casaralta presso Bologna, con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà, esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale, che, facendone richiesta a questa Direzione, potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua dell'Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione, ecc.

Il prezzo a base d'asta è fissato in lira una caduna scatoletta, ed il deliberamento seguirà a favore di chi con proprio partito segreto, redatto su carta bollata da lira una, avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che verrà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Incominciata l'apertura delle offerte non ne saranno accettate altre.

Sono ammesse a concorrere soltanto le persone che abbiano in esercizio Stabilimenti per una simile lavorazione, oppure che abbiano atteso alla medesima con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette devono essere comprovate con documenti validi ed autenticati da autorità competenti, da presentarsi insieme alle offerte.

Gli aspiranti a detta impresa dovranno, per essere ammessi a presentare i loro partiti, rimettere a questa Direzione contemporaneamente alla loro offerta suggellata, ma non inclusa in essa, ed insieme ai documenti di cui sopra, la ricevuta comprovante di aver fatto, in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire millecinquecento, quale deposito dovrà poi essere pel deliberatario e prima della firma del contratto portato a lire quindicimila e convertito in cauzione definitiva, a termini di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna, o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come in appresso è specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici di Commissariato militare aventi sede nelle località ove verrà fatta pubblicazione del presente avviso, ma di detti partiti sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, accompagnati dai documenti comprovanti la capacità per l'eseguimento della provvista, e consti dell'effettuato deposito.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate, o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi di asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Bologna, 7 marzo 1881.

**Per detta Direzione**
*Il Capitano Commissario*: G. VIGANO'.

1311

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

## Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 del corrente mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori per la costruzione di un forte di sbarramento del passo di Tenda a Colle-Alto, e di un baraccamento per mille uomini, alla paglia ed accessori, sul Colle di Tenda, ascendenti in complesso alla somma di lire 1,100,000, e da eseguirsi i primi in giorni 400, ed i secondi in giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termini del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.
2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.
3. Fare presso una Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 110,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

La presentazione dei titoli occorrenti per essere ammessi all'asta avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 28 marzo succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 8 marzo 1881.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: CASTELLARO B.

1307

# PREFETTURA DI GENOVA

## Avviso di pronunciato deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura venne provvisoriamente deliberato l'appalto della manutenzione dei gavitelli e delle imbarcazioni in servizio del Porto di Genova, durante il sessennio 1881-1886, col ribasso del tre per cento sul prezzo d'asta, ridotto così dalla presunta somma di lire 76,200 a quella di lire 73,914.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di delibera, scadrà a mezzodì del giorno di lunedì 28 marzo corrente mese.

Genova, addì 7 marzo 1881.

**Per detta Prefettura**
*Il Segretario delegato ai contratti*: DE SIMONE.

1287

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 1664)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 21 marzo 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relativo, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo d'incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per le spese e tasse | Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 1746 | 1636 | Nel comune di Rocca Santo Stefano — Provenienza dalla Mensa abaziale in Subiaco — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Monte Casale, confinante coi beni della Parrocchia di S. Stefano e con quelli della Mensa, in mappa sez. 1, nn. 837, 838, 839, 839 1/2, con l'estimo di scudi 973 28. Già tenuto ad economia dall'Ente morale . . . . | 12 57 10 | 125 71 | 8818 43 | 881 84 | 550 » | 50 » |

1183 Roma, addì 25 febbraio 1881.

*L'Intendente*: TARCHETTI.

---

DECRETO.

La Corte d'appello di Venezia, radunatasi oggi, composta degli ill.mi signori consiglieri e cavalieri Giani Antonio, facienti funzioni di presidente, Pellegrini conte Francesco, Valsecchi Paolino Luigi, Ridolfi comm. conte Giovanni Battista e Dei Bei Luigi,

Deliberando in camera di consiglio, sul ricorso 25 novembre prossimo passato, per omologazione dell'atto di data 22 novembre suddetto, con cui i coniugi Stocco Sante fu Giacomo e Frasson Pasqua fu Pietro, di Treville, comune di Castelfranco Veneto, dichiararono dinanzi al presidente della Corte in funzione di primo presidente di adottare Pedri Giulio, della Pia Casa degli Esposti di Treviso, dimorante a Treville, nato il 4 ottobre 1861, il quale, ed il suo procuratore Pasinato Giacomo, questi a mezzo del procuratore speciale avv. Tiepolo co: Lorenzo, espressero nell'atto medesimo il loro consenso all'adozione;

Veduto il disposto degli articoli 202 e seguenti del Codice civile relativi all'adozione;

Udito in camera di consiglio il rappresentante del Ministero Pubblico presso la Corte, sig. sost. gen. cav. Favaretti Bortolo nelle adesive conclusioni,

Si fa luogo all'adozione.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso all'albo del Tribunale civile e correzionale di Treviso, all'albo del municipio di Castelfranco Veneto, ed inserito nel Bollettino ufficiale della provincia di Treviso, nonchè nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Venezia, 31 dicembre 1880.

Pel primo presidente assente — Il consigliere di sezione: Giani.

1309 Il canc. Malagutti.

---

## BANCA GENERALE

Gli azionisti della *Banca Generale* sono convocati in assemblea generale pel giorno 22 marzo prossimo, alle ore 1 1/2 pomeridiane, nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare, al termini dello articolo 28 degli statuti, sopra i seguenti oggetti:

### Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1880, e relative deliberazioni;

3° Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1881;

4° Nomina di tre revisori.

### Avvertenza.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in **Roma**, presso la sede della Banca Generale;

in **Napoli**, presso la Banca Napoletana;

in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;

in **Milano**, presso la Banca Generale, sede di Milano;

in **Venezia**, presso la Banca Veneta;

in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;

in **Vienna**, presso l'Union Bank,

*dieci* giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea a altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti, e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 22 febbraio 1881. 989

---

DECRETO.

La Regia Corte d'appello in Venezia, sezione 1ª, radunata in camera di consiglio, nelle persone degli illustrissimi signori consiglieri e cavalieri Giani Antonio, ff. di presidente, Dal Sasso Angelo, Boni Angelo, Ridolfi conte Gio. Battista e Puppa Gio. Battista,

Deliberando sul ricorso 10 corrente di Fabris Giuseppe fu Giacomo e Comici Antonia fu Antonio, di Pinzano al Tagliamento, per omologazione dell'atto di adozione 27 dicembre 1880 di De Luca Andrea furono Luigi e Zernoi Caterina, di detto luogo, presentato in copia autentica e ricevuto dall'illustrissimo signor presidente di sezione, comm. Combi Carlo, in concorso del cancelliere dottor Lodovico Malagutti;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Puppa;

Sentite le conclusioni del Pubblico Ministero nella persona del sostituto procuratore generale cav. Leicht;

Letti gli atti ed allegati;

Veduti gli articoli 202 e 218 Codice civile,

Pronunzia:

Si fa luogo all'adozione di cui il succitato atto 27 dicembre 1880.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa Corte, sezione 1ª, ed affisso per una volta all'albo della Corte, del mandamento di Spilimbergo e del municipio di Pinzano al Tagliamento, ed inserito per una volta nel foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Venezia, 26 gennaio 1881.

Pel primo presidente
Il consigliere di sezione anziano
Giani.

1306 Il cancelliere Malagutti.

### R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

*Nota per aumento di sesto.*

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 4 marzo 1881, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza della ditta G. S. Tagliacozzo di Roma, in odio dell'eredità giacente del fu duca don Pio Braschi.

*Descrizione degli stabili siti nel comune di Guarcino.*

Sez. 1ª, n. 1355 di mappa. Pascolo di tavole 342 70 in contrada Le Camere.

N. 1356. Pascolo di tavole 3360 60 in contrada Punta della Scudella.

N. 1357. Pascolo di tavole 265 nella suddetta contrada.

N. 1362. Bosco ceduo di tavole 2364 in contrada Manna Bianca.

N. 1381. Pascolo di tavole 1 12 nella contrada Colle Arcoello.

N. 1430. Pascolo di tavole 31 10 nella stessa contrada.

N. 1669. Pascolo di tavole 0 28 in contrada Valle Cicopaole.

N. 1681. Bosco ceduo di tavole 83 40 nella suddetta contrada.

N. 1686. Pascolo di tavole 84 in contrada Monte Turrita.

N. 1687. Pascolo di tavole 6 65 nella medesima contrada Turrita.

Sez. 3ª. N. 920 di mappa. Pascolo di tavole 1 35 in contrada Reindiene.

N. 921. Pascolo di tavole 111 30 in detta contrada.

N. 922. Pascolo di tavole 0 95 in detta contrada.

N. 924. Pascolo di tavole 2 10 in detta contrada.

N. 926. Pascolo in detta contrada di centiare 17.

Sez. 4ª. N. 2 di mappa. Capanna di centiare 3 in contrada Capo Cosa.

N. 3. Capanna di centiare 8 in detta contrada.

N. 11 di mappa. Bosco ceduo di tavole 8367 20 in contrada Ionola.

N. 12. Pascolo di tavole 12 90 in contrada Scaccione.

N. 13. Pascolo di tavole 14 70 in detta contrada.

N. 8. Pascolo di tavole 8 30 in contrada Capo Cosa.

N. 14. Pascolo di tavole 13 in contrada Scaccione.

N. 15. Bosco da frutto di tavole 292 nella suddetta contrada Scaccione.

N. 17. Pascolo in detta contrada di centiare 35.

N. 18. Pascolo di tavole 9 80 in contrada Camposano.

N. 19. Pascolo di tavole 2276 70 in detta contrada.

N. 20. Pascolo di tavole 2 25 in contrada Campocatino.

N. 22. Bosco da frutto di tav. 197 90 in contrada Castagnello.

N. 23. Pascolo di tav. 71 40 in detta contrada.

N. 24. Pascolo di tav. 22 50 in detta contrada.

N. 25. Pascolo di tavole 765 80 in contrada Monte Catino.

I sopra descritti fondi ammontano in complesso ad una superficie di tavole 13,822 21, pari ad ettari 1382 22 10 e ad un estimo di lire 29,821 84, pel qual estimo si paga allo Stato l'annuo tributo di lire 404 51.

Che i suddescritti stabili furono aggiudicati alla ditta G. S. Tagliacozzo, di Roma, per il prezzo di lire 24,270 60 (ventiquattromila duecentosettanta e centesimi sessanta).

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno diciannove corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, 9 marzo 1881.

1299 G. BARTOLI vicecanc.

# BANCA TOSCANA DI CREDITO

1302

Riassunto della situazione del dì 28 del mese di Febbraio 1881.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . L. 5,000,000.

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 5,574,389 64 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 4,229,644 50 | 4,229,644 50 | 4,229,644 50 |
| | id. — id. maggiore di 3 mesi | » | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 5,618,518 67 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 489,404 15 | | 489,404 15 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » | | |
| **Crediti** | | | | » 7,797,285 95 |
| **Sofferenze** | | | | » 44,167 95 |
| **Depositi** | | | | » 12,098,667 » |
| **Partite varie** | | | | » 420,430 54 |
| | | | TOTALE | L. 36,272,508 40 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 26,818 77 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 36,299,327 17 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 10,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 310,000 » |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 12,237,190 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 78,336 23 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 193,310 48 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 12,098,667 » |
| **Partite varie** | » 1,272,061 66 |
| TOTALE | L. 36,189,565 37 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 109,761 80 |
| TOTALE GENERALE | L. 36,299,327 17 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 5,000,000 » |
| Argento | » » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 446 64 |
| Biglietti consorziali | » 310,243 » |
| RISERVA | L. 5,310,689 64 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 263,700 » |
| CASSA | L. 5,574,389 64 |

*Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 39,951 | L. 1,997,550 » |
| da » 100 | 35,171 | » 3,517,100 » |
| da » 200 | 14,112 | » 2,822,400 » |
| da » 500 | 7,581 | » 3,790,500 » |
| da » 1000 | 2 | » 2,000 » |
| | SOMMA | L. 12,129,550 » |

*Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 20 | 5,382 | L. 107,640 » |
| | TOTALE | L. 12,237,190 » |

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 12,237,190 00 è di uno a 2 44

Il rapporto fra la riserva L. 5,310,689 64 { la circolazione L. 12,237,190 00 e gli altri debiti a vista L. 78,336 23 } L. 12,315,526 23 è di uno a 2 31

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 00 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 00 |
| Per le anticipazioni su sete | » » |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 50 |

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 530 00 |
| Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 3 20 |

# Situazione della Banca Nazionale Toscana

**al 31 del mese di Gennaio 1881.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | Parziale | Subtotale | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | | L. 20,416,634 91 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta | a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 23,332,780 22 | 26,002,623 77 | 26,002,623 77 |
| | | id. maggiore di 3 mesi | » 2,619,843 55 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | | » » | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | | » 1,089,920 » |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | | L. 12,249,115 10 | 14,198,707 50 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | | » 1,949,592 40 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | | » » | |
| **Crediti** | | | | | » 30,495,104 28 |
| **Sofferenze** | | | | | » 31,436 35 |
| **Depositi** | | | | | » 14,082,326 34 |
| **Partite varie** | | | | | » 6,984,336 22 |
| | | | | Totale | L. 113,301,089 37 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | | » 67,572 96 |
| | | | | Totale generale | L. 113,368,662 33 |

## PASSIVO.

| Voce | Dettaglio | Totale |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 30,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85 | » 3,612,841 61 |
| **Circolazione biglietti di Banca** | | » 49,610,700 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | » 265,352 92 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | » 6,498,531 37 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | | » 14,082,326 34 |
| **Partite varie** | | » 9,023,768 19 |
| | Totale | L. 113,093,520 43 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | » 275,141 90 |
| | Totale generale | L. 113,368,662 33 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 3,725,452 » |
| Bronzo | » 174,944 91 |
| Biglietti consorziali | » 12,972,968 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 3,543,270 » |
| Totale | L. 20,416,634 91 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | | |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 » |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » | » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » | 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » | 4 » |
| Sui conti correnti passivi | » | » » |

### *Biglietti in circolazione.*

| Da restare in circolazione — Valore | Numero | Somma | Da levarsi di corso — Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|---|---|
| 50 | 67,544 | 3,377,200 00 | 0 50 | 145,800 | 72,900 00 |
| 100 | 72,473 | 7,247,300 00 | 1 | 28,100 | 28,100 00 |
| 200 | 43,216 | 8,643,200 00 | 2 | 7,500 | 15,000 00 |
| 500 | 34,152 | 17,076,000 00 | 5 | 1,000 | 5,000 00 |
| 1000 | 13,037 | 13,037,000 00 | 10 | 1,100 | 11,000 00 |
| | | | 20 | 4,900 | 98,000 00 |
| | Totale L. | 49,380,700 00 | | Totale L. | 230,000 00 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 49,610,700 00 è di uno a 2 36

Il rapporto fra la riserva » 16,715,118 » { la circolazione L. 49,610,700 00; e gli altri debiti a vista » 265,352 92 } . . . . . . è di uno a 2 98

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 820 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

*Il Capo Contabile*
A. CARRARESI.

1328

---

**SUNTO**

*di atto di seconda citazione a termini degli articoli* 141 *e* 142 *del Codice di procedura civile.*

Ad istanza di Cavaglieri Isaia, possidente, domiciliato a Rovigo, e per elezione in Roma, presso e nello studio dell'avv. Osvaldo Santarelli, (via della Mercede, n. 54), suo procuratore,

Io sottoscritto usciere della Corte di appello ho citato e cito per la seconda volta a senso e per gli effetti di che agli articoli 382 e 474 del citato Codice di procedura,

La signora donna Luigia Strackan, maritata al principe di S. Antimo, da esso legalmente separata, d'ignoti dimora, residenza e domicilio;

La signora donna Lucrezia Ruffo, maritata al signor duca Della Grazia Adinolfi Lucchesi Palli, e con essa il detto di lei consorte, domiciliati a Brunzie Stiria (Austria),

A comparire innanzi la R. Corte di appello di Roma all'udienza del dì (21) ventuno aprile prossimo venturo, alle ore 11 ant., per ivi sentir accogliere l'appello interposto dallo istante in confronto di tutti gli interessati dalla sentenza del Tribunale civile di Roma, pubblicata li 21 luglio 1880, e quella riparando in ogni sua parte far ragione alle seguenti istanze e condizioni, cioè:

1° Essere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno (ed ordinarlesi ove d'uopo) alla cancellazione del vincolo dotale e della ipoteca da cui trovasi gravato il certificato di rendita italiana 5 per cento di lire 13,280, intestato al signor marchese Filippo De Piccolellis, in data 12 agosto 1862, col num. 207535, corrispondente al n. 24595 della già Direzione di Napoli;

2° Autorizzarsi ed ordinarsi alla detta R. Amministrazione a tramutare e dividere l'indicato certificato in due certificati di rendita di lire 6640 ciascuno, da intestarsi uno all'attore sig. Isaia Cavaglieri, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore del signor marchese Filippo De Piccolellis, con ipoteca a favore della signora contessa Matilde Strackan, vedova Berchtold, in garanzia delle lire 20,000, residuo prezzo da lui dovuto sulla cessione 28 aprile 1878, atti Corsale, di Venezia, e l'altro intestando a favore della signora D. Luigia Strackan, maritata S. Antimo, col vincolo di usufrutto vitalizio a favore del signor marchese De Piccolellis suddetto;

3° Condannarsi gli appellati opponenti alla refazione delle spese di lite ed onorari di difesa di primo e secondo grado.

1319 GIUSEPPE ALESSI usciere.

---

(1ª *pubblicazione*)

**ESTRATTO**

*dagli atti che si conservano nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Palermo.*

Il Tribunale civile e correzionale di Palermo, 1ª sezione civile,

Riunito nella camera del consiglio;

A relazione del giudice sig. Amormino;

Vista la istanza coi documenti prodotti;

Attesochè l'allontanamento del Natale Lo Cicero dal luogo del suo ultimo domicilio sin dal 1872, senza che si fossero ottenute notizie sul di lui conto, viene accertato dagli atti prodotti, e si rende perciò ammissibile la proposta dimanda;

Visto l'articolo 23 del Codice civile;

In conformità della requisitoria del Pubblico Ministero,

Ordina che sieno assunte informazioni sulla assenza del sopraccennato Natale Lo Cicero, per emettersi dappoi gli ulteriori provvedimenti di giustizia.

Fatto e deliberato dai signori ufficiali Giuseppe Majelli, consigliere presidente — Francesco Gaspare De Castro e Gio. Battista Amormino, giudici. Oggi, li 13 novembre 1880.

1283 Il canc. FERD. SAVAGNONE.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 24. **della Divisione di Verona (5ª)**

## Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'apppalto di cui nell'avviso d'asta del 26 febbraio scorso, n. 23, per la provvista di quintali 2000 di grano nostrale della regione del Po, in 20 lotti di quintali 100 caduno, e di quintali 4000 di grano nostrale del Veronese, in 40 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nel Panificio militare di Verona, siccome era indicato nel suddetto avviso d'asta, è stato in incanto d'oggi deliberato:

N. 2000 quintali di grano nostrale della regione del Po, in 20 lotti di quintali 100 caduno, a lire 31 29 per ogni quintale;

N. 4000 quintali di grano nostrale del Veronese, in 40 lotti di quintali 100 caduno, a lire 29 38 per ogni quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade il giorno 15 del corrente mese di marzo, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata tanto a questa Direzione quanto alle altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere presentate alle dette Direzioni e Sezioni in tempo utile perchè possa la Direzione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 23, e dai capitoli d'oneri visibili tanto presso questa quanto presso le suddette Direzioni e Sezioni, e le offerte fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni e Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante; la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Verona, 8 marzo 1881. **Per detta Direzione**

1341 *Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

# INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

CONFERIMENTO DI RIVENDITE DEI GENERI DI PRIVATIVA

## Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere con le norme del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), al conferimento delle rivendite dei generi di privativa, descritte qui in calce, si avvertono coloro i quali intenderanno concorrervi che dovranno presentare a questa Intendenza, entro tutto il giorno 30 del mese di marzo prossimo, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di perquisizione, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli di preferenza che potessero militare a loro favore.

Le spese di stampa e d'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia saranno a carico del concessionario.

| Numero d'ordine | Numero della rivendita | COMUNE in cui è situata la rivendita | MAGAZZINO a cui è assegnata la rivendita | Reddito lordo presunto |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Alessano | Tricase | 500 » |
| 2 | 2 | Alessano | Id. | 400 » |
| 3 | 1 | Bagnolo | Otranto | 355 29 |
| 4 | 1 | Castrì | Lecce | 110 12 |
| 5 | 2 | Latenza | Castellaneta | 749 50 |
| 6 | 1 | Lucuguano | Tricase | 91 51 |
| 7 | 3 | Maglie | Otranto | 656 18 |
| 8 | 2 | Matino (1) | Gallipoli | 500 » |
| 9 | 5 | Mesagne (2) | Brindisi | 500 » |
| 10 | » | Montejasi | Taranto | 559 69 |
| 11 | » | Palagiano | Castellaneta | 829 63 |
| 12 | 1 | Palmariggi | Otranto | 238 91 |
| 13 | 1 | Poggiardo | Id. | 465 87 |
| 14 | 1 | Sanarica | Id. | 117 75 |
| 15 | » | S. Nicola, frazione di Gallipoli | Gallipoli | 319 41 |
| 16 | » | Sternatia | Lecce | 207 64 |
| 17 | 1 | Taurisano | Gallipoli | 464 61 |
| 18 | 1 | Tiggiano | Tricase | 131 70 |

(1) Di nuova istituzione. (2) Riattivazione.

Lecce, addì 25 febbraio 1881.

1238 *L'Intendente*: BOERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 26 febbraio 1881 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 3 nel comune di Civitavecchia, via Adriana, nel circondario di Civitavecchia, provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 1985 50, si fa noto che nel giorno 28 del mese di marzo anno 1881, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Civitavecchia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 198 55, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 7 marzo 1881.

1269 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto indicate, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

*Rivendite vacanti nella provincia di Terra di Bari.*

| N. progressivo | COMUNE ove è situata la rivendita | N. d'ordine | Magazzino da cui dipende | Reddito lordo L. C. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | 31 | Bari | 961 42 | Per rinuncia di Grone Giuseppe. |
| 2 | Ceglie del Campo | 1 | Bari | 300 83 | Da tempo chiusa. |
| 3 | Gravina | 3 | Altamura | 559 95 | Per la morte di De Simone Giuseppe. |
| 4 | Monopoli | 3 | Monopoli | 614 23 | Per la morte di Marascinllo Alessandro. |
| 5 | Monopoli, fr. Impalata | 12 | Monopoli | 183 97 | Per la morte di Colucci Giovanni. |
| 6 | Monopoli, fr. Caraggia | 15 | Monopoli | 152 27 | Per rinuncia di Padolecchia Emilia. |
| 7 | Palo del Colle | 1 | Bari | 348 64 | Per rinuncia di Ciccarelli Gaetano. |
| 8 | Ruvo di Puglia | 1 | Corato | 211 84 | Per rinuncia di Scardicchio Margherita. |
| 9 | Ruvo di Puglia | 4 | Corato | 245 79 | Per rinuncia di Molignano Venanzia. |

Bari, il giorno 25 febbraio 1881.

1236 *L'Intendente*: SECHI.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CAGLIARI

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 28 di questo mese di marzo, nell'ufficio della provincia e dinanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di un suo delegato, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per l'appalto della manutenzione delle strade provinciali, rimanendo fissato il termine utile per il ribasso del ventesimo alle ore 12 meridiane del giorno 21 dell'entrante aprile.

L'appalto verrà dato alle condizioni, obblighi e vincoli portati dal relativo capitolato, e comprende:

1° Le strade la cui manutenzione non è attualmente appaltata, le quali verranno consegnate all'appaltatore subito dopo l'asta, e sono:

1. Da Gonnesa a Portoscuso . . . . . . . . . . . . *Metri lineari* 10260
2. Di Barbagia-Belvì . . . . . . . . . . . . . . id. 31276
3. Del Gerrei-Sarrabus . . . . . . . . . . . . . . id. 6976
4. Della Trexenta, tronco da Furtei a Guasila . . . . . id. 10020
5. Del Tirso, tronco da Simaxis a Biagia egra . . . . . id. 21280
6. Da Tortolì ad Oristano, tronco da Genian a Barumini . . id. 15008
   Idem, tronco da Mogoro alla provinciale Monastir-Oristano id. 4580
7. Da Nurri ad Orroli . . . . . . . . . . . . . . id. 6020
8. Da Cagliari a Teulada, tronco dalla Maddalena a Pula, compresa la diramazione a San Pietro Pula . . . . id. 17965

Totale . . . *Metri lineari* 123385

2° Le strade, la manutenzione delle quali è attualmente appaltata, che verranno consegnate al nuovo appaltatore a misura che scadranno o verranno risolti gli attuali contratti, sono:

1. Monastir-Oristano . . . . . . . . . . . . . . *Metri lineari* 71210
2. Cagliari-Iglesias . . . . . . . . . . . . . . id. 52096
3. Decimomannu-Marrubiu . . . . . . . . . . . . id. 72759
4. Arbus-Guspini, all'incontro della strada Gonnos-San Gavino Monreale . . . . . . . . . . . . id. 19001
5. Di Genna Cresia . . . . . . . . . . . . . . id. 15040
6. Di Parteolla . . . . . . . . . . . . . . id. 50680
7. Cagliari Suri . . . . . . . . . . . . . . id. 15870
8. Abbasanta Ghilarza . . . . . . . . . . . . . . id. 2583
9. Dalla Marmilla . . . . . . . . . . . . . . id. 69835
10. Lanusei-Nuoro . . . . . . . . . . . . . . id. 31328
11. Lanusei-Barisardo . . . . . . . . . . . . . . id. 15792

3° Le strade non ancora costrutte, da consegnarsi all'appaltatore a misura che verranno collaudate e consegnate all'Amministrazione della provincia;

4° Le strade nazionali o provinciali che per effetto di legge o di deliberazione del Consiglio passeranno provinciali, da consegnarsi all'appaltatore all'atto della loro consegna alla provincia.

L'appalto ha la durata di sette anni, e può essere prorogato di un anno previo avviso da notificarsi all'imprenditore due mesi prima della scadenza.

È tutta a carico dell'appaltatore la spesa dei cantonieri ed altri agenti stradali, il quale perciò ha libertà assoluta sul numero e nella scelta del personale, potendo servirsi anche, per la esecuzione dei lavori, di squadre di operai. Rimane solo obbligato a tenere un cantoniere fisso in ogni casa cantoniera.

L'asta verrà aperta in base a lire 0,285 per metro corrente di strada, e le offerte in ribasso dovranno essere formulate a tanto per cento, e scritte in carta da bollo da lira una.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio e riconosciuto dall'ufficio tecnico della provincia. Dovranno altresì, a garanzia dell'asta, fare un deposito di lire tremila in numerario od in biglietti consorziali, che verrà restituito ai non deliberatari.

Nel termine di dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire trentamila, che potrà essere fatta in numerario, in obbligazioni dei prestiti della provincia, in buoni di Cassa provinciali, in cedole del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa, o con ipoteca sopra stabili liberi di valore doppio della somma sovraccennata.

Le spese tutte di incanto e di contratto sono a carico del deliberatario.

Il capitolato d'appalto è visibile tutti i giorni, alle ore d'ufficio, nella segreteria della provincia.

Cagliari, 1° marzo 1881.

1247 D'ordine — *Il Segretario capo*: ONNIS.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

### Avviso d'Incanti.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto sperimentato nel dì 5 del volgente mese di marzo, per l'appalto della

*Somministrazione dei combustibili e di alcuni commestibili occorrenti nel Bagno penale di Procida,*

si dovrà procedere nel dì 19 del corrente mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, a termini abbreviati di otto giorni, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà dritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto si estende dal 1° aprile 1881 a tutto dicembre 1883.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati al 3 novembre 1880 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 antim. alle 4 pom.

6. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinati per ogni lotto dal quadro, e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

7. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

8. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire una somma in contanti o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche Casse.

9. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

10. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la Casa di pena.

11. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

12. Il termine utile a poter presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato per Ministeriali disposizioni a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

13. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

### QUADRO.

| Lotti | GENERI | | QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni genere | AMMONTARE della fornitura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | per ogni genere | per ogni lotto |
| 2 | Carne di vitello | Chil. | » | » | » | 37,765 » |
| | Carne di vaccina | » | » | » | » | |
| | Carne di bue o manzo | » | 29050 » | 1 30 | 37,765 » | |
| 3 | Vino | Ett. | 403 300 | 40 » | 16,132 » | 18,022 » |
| | Aceto | » | 54 » | 35 » | 1,890 » | |
| 5 | Paste di 1ª qualità | Chil | 5145 » | 0 55 | 2,829 75 | 34,327 » |
| | Paste di 2ª qualità | » | 68900 » | 0 45 | 31,005 » | |
| | Semolino | » | 895 » | 0 53 | 492 25 | |
| | Farina di granturco | » | » | » | » | |
| 6 | Patate | » | » | » | » | 7,876 80 |
| | Rape | » | » | » | » | |
| | Erbaggi | » | 65640 » | 0 12 | 7,876 80 | |
| 7 | Olio d'ulivo per condim. | » | 3020 » | 1 60 | 8,432 » | 13,304 » |
| | Petrolio raffinato | » | 8535 » | 0 80 | 6,828 » | |
| | Olio d'ulivo per illumin. | » | 1370 » | 1 20 | 1,644 » | |
| 8 | Burro | » | » | » | » | 21,971 50 |
| | Strutto | » | 306 » | 2 » | 612 » | |
| | Lardo | » | 7765 » | 2 » | 15,530 » | |
| | Cacio | » | 710 » | 2 40 | 1,704 » | |
| | Latte di vaccina | Litri | 450 » | 0 60 | 270 » | |
| | Uova | Dozz. | 3505 » | 1 10 | 3,855 50 | |
| 9 | Legna di essenza forte | Mir. | 37980 » | 0 30 | 11,394 » | 12,810 » |
| | Ceppi | » | » | » | » | |
| | Carbone | » | 1200 » | 1 » | 1,200 » | |
| | Paglia | » | 360 » | 0 60 | 216 » | |
| | Foglie di granturco | » | » | » | » | |

Napoli, 11 marzo 1881

1322 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

# Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

7ª SETTIMANA — Dal 12 al 18 febbraio 1881

## PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| 1881 | 156,238 05 | 3,800 00 | 61,269 30 | 186,521 95 | 3,681 15 | 411,510 45 | 1,446 | [illegible] |
| 1880 | 109,203 31 | 2,092 83 | 38,203 84 | 162,187 75 | 3,322 26 | 315,009 99 | 1,446 | 21. 284 59 / ..7 85 |
| Differenze 1881 | + 47,034 74 | + 1,707 17 | + 23,065 46 | + 24,334 20 | + 358 89 | + 96,500 46 | " | + 66 74 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| 1881 | 1,177,170 35 | 32,885 95 | 378,398 20 | 1,224,834 35 | 23,254 75 | 2,836,543 60 | 1,446 | 1,961 65 |
| 1880 | 912,173 01 | 24,601 33 | 28.,137 34 | 1,090,652 45 | 19,719 56 | 2,327,283 69 | 1,446 | 1,609 46 |
| Differenze 1881 | + 264,997 34 | + 8,284 62 | + 98,260 86 | + 134,181 90 | + 3,535 19 | + 509,259 91 | " | + 352 19 |

RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| 1881 | 194,015 70 | 3,301 30 | 13,875 75 | 85,878 75 | 2,143 55 | 289,215 05 | 1,266 | 236 35 |
| 1880 | 55,555 45 | 1,011 10 | 10,202 20 | 91,978 65 | 892 80 | 159,640 20 | 1,164 | 137 15 |
| Differenze 1881 | + 138,460 25 | + 2,290 20 | + 3,673 55 | — 6,099 90 | + 1,250 75 | + 139,574 85 | + 102 | + 99 20 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| 1881 | 819,041 60 | 18,928 60 | 141,491 85 | 538,238 90 | 27,245 18 | 1,544,946 13 | 1,266 00 | 1,220 34 |
| 1880 | 395,171 25 | 10,014 60 | 64,936 50 | 549,639 90 | 51,621 90 | 1,071,384 15 | 1,160 57 | 923 15 |
| Differenze 1881 | + 423,870 35 | + 8,914 00 | + 76,555 35 | — 11,401 00 | — 24,376 72 | + 473,561 98 | + 105 43 | + 297 19 |

1223

AVVISO. 1277

A termini dell'articolo 10 della vigente legge sul Notariato e articolo 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante il posto notarile nel comune di Grezzana, in provincia di Verona.

Perciò si invitano gli eventuali aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, le loro domande in carta da bollo da lira una, corredate dei documenti prescritti dalle vigenti leggi, in originale od in copia autenticata.

Il presente avviso sarà affisso alla porta del locale della R. Corte d'appello in Venezia, alla porta di questo Consiglio notarile ed a quelle della Pretura del mandamento di Grezzana e del comune suddetto, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a termini dell'articolo 25 del citato regolamento,

Dal Consiglio notarile di Verona e Legnago,

Verona, li 3 marzo 1881.

Il giudice delegato alle funzioni del Consiglio notarile De Biasi.

## INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nella comune di Santa Margherita d'Adige, assegnata per le leve al magazzino di Montagnana, del presunto reddito lordo di lire 570 68.
2. Nella comune di Megliadino San Vitale, assegnata per la leva al magazzino di Montagnana, del presunto reddito lordo di lire 363 42.
3. Nella comune di San Martino di Lupari, assegnata per la leva al magazzino di Cittadella, col presunto reddito lordo di lire 343 74.
4. Nel comune di Vescovana, frazione di Concadirame, assegnata per la leva al magazzino di Monselice, del presunto reddito lordo di lire 287 86.
5. Nella comune di Carceri Via Prà, assegnata per le leve al magazzino di Este, del presunto reddito lordo di lire 164 54.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 3 marzo 1881.

1240 *L'Intendente*: NORIS.

## Notificanza per pubblici proclami.

Richiesto dal sig. Brossolasco Giovanni fu Domenico, residente in Torino, ed elettivamente ivi domiciliato presso il causidico Ghilia, ho io sottoscritto oggi notificata, pei presenti pubblici proclami la sentenza emanata dal Tribunale civile di questa città li 28 dicembre 1880, reg. a Torino il 7 gennaio successivo, lib. 42, n. 60, con lire 15 60, colla quale, dichiarata legalmente accertata la contumacia delli convenuti Felice Peluffo, Bottino Battista, quale padre ed amministratore di suo figlio minore Battista, Peluffo Marietta vedova Perotti, Peluffo Battista, Banducco Domenica vedova Peluffo, quale madre ed amministratrice del suo figlio Domenico, Peluffo Adelaide e Giuseppe Martoglio, coniugi, Giovanna Peluffo e Giovanni Rossi, coniugi, nonchè delli Peluffo Teresa vedova Pasio, Peluffo Giuseppina e di lei marito Jorè Camillo: 1° si condannava tanto gli stessi contumaci, quanto Pe.. convenuta Luigia Gallarate vedova minis.. .uffo, tanto in proprio che quale aml'Anton.. tratrice dei suoi figli minori, e rianna Pe.. .etta Peluffo fu Pietro e Maquali eredi ..luffo moglie Durando, tutti Peluffo, al paga.. beneficiati del fu Pietro loro a favore del.. mento solidario fra di somma di lire seimetta richiedente della al 7 1/2 per cento da.. lidalla cogli interessi e relativa tassa di ric.. 1° gennaio 1880 2° si condannava inoltr.. .chezza mobile; detti al pagamento in prop.. capo e tutti i preloro quota ereditaria a .. porzione della stesso Brossolasco di altre via favore dello cogli interessi come sopra .. si rife.. lire 2500 tassa di ricchezza mobile .. e relativa 88 residuo interessi del 1879, .. oltre a lire colle spese in lire 352, oltre quel.. serve .. tutto sentenza medesima dichiarata .. certo toria. ..rtato

E tale sentenza ho così noti.. tutti quali sovra nominati, m.. agli Luigia Gallarate vedova Pelu.. della tro fu Felice, tanto in proprio c.. amministratrice dei minori .. dallo Felicita, Libera, Teresa, D.. Catterina e Giovanni, ed all.. mento Peluffo Giuseppina e Jorè C.. quali venne notificata nei m.. nari in base al decreto d'a.. degli zione del detto stesso Tribuna.. ficiale braio 1881. .. per bollo.

Torino, 7 marzo 1881.

1320 Quaglia u.. li.

## R. TRIBUNALE DI COMM.. di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sent.. iven-data di oggi ha dichiarato il fal.. 2336 dei coniugi Luigi e Margherita esercenti un negozio di vendit.. un oggetti del Monte, in piazza Bar.. Re- n. 13, destinando il giorno 19 corrente mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, per l'adunanza dei creditori ti addivenirsi alla nomina del sin.. definitivo, e nominando a sindaco pr.. visorio il signor Giovanni Paganet..

Roma, 8 marzo 1881.

1305 Il canc. Regi..

## R. TRIBUNALE DI COMMERC.. di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del .. llimento della ditta pirotecnica Lu.. Vincenzo fratelli Papi fu Matteo.. dente in Roma, via Luciano Ma.. n. 5, con sua ordinanza, in data di ha convocato i creditori tutti del .. limento suddetto per il giorno 25 c.. rente mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Roma, 7 marzo 1881.

1310 Il canc. Regini.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.